

# "Parole, testi, grammatica: che ruolo nella comprensione?"



*Milena Catucci*

*insegnante specializzata, Referente DSA, Educatrice del gesto grafico*

1. **DIDATTICA EFFICACE: RICERCHE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO**
2. **LETTURA: PAROLE DA DECODIFICARE E DA COMPRENDERE**
3. **TESTO: PIENI E VUOTI DA RIEMPIRE**
4. **RUOLO DELLA GRAMMATICA NELLA COMPrensIONE**
5. **COME SOPRAVVIVERE E COME RENDERE ESPERTI I NOSTRI ALLIEVI**



## L'INSIEME DELLE NOSTRE CLASSI...



**Problemi relazionali**

**Deficit neurologico**

**Problemi familiari**

**Deficit visivo**

**Deficit uditivo**

**Deficit cognitivo**

**Danni cerebrali  
acquisiti**

**Non adeguate opportunità sociali**

claudia.cappa@cnr.it, carlo.muzio55@alice.it, paola.guglielmino@tin.it



**Maestreeee..**  
**Stiamo tornandoo..**

BEST.IT

1.6 «**Vi è una sempre maggiore complessità nelle nostre classi,**  
*dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi  
specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione  
degli alunni stranieri. Per questo è sempre più urgente **adottare  
una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni  
e che non lasci indietro nessuno: una **didattica inclusiva** più che  
una didattica speciale.***



Cosa dicono le ricerche  
scientifiche?

2011

# Universal Design for Learning

## Riferimenti-Base

[ Universal Design ]



Ron Mace, anni 80

*Edifici, spazi, prodotti e servizi  
accessibili a tutti*

[ Neuroscienze ]



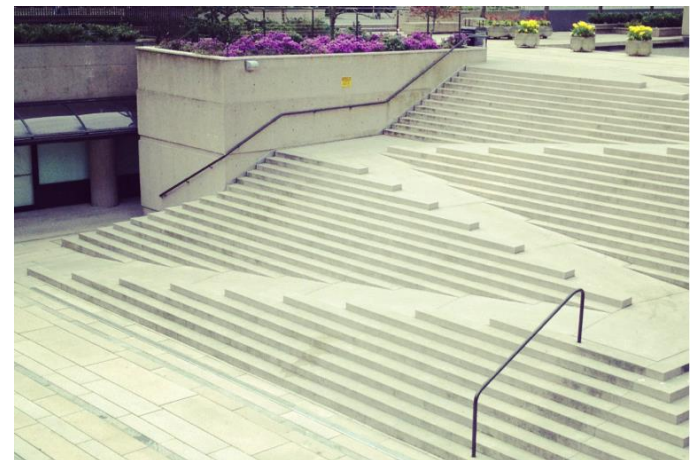
Tre reti cerebrali – apprendimento

1. Rete di riconoscimento
2. Rete strategica
3. Rete affettiva

[ Psicopedagogici ]



Vigotsky – Zona di Sviluppo Prossimale  
Bloom – Tassonomia degli obiettivi educativi  
Piaget - Bruner – Ross – Wood - Gardner





# Universal Design for Learning?

Approccio psico-pedagogico che affronta  
in modo convergente **tre grandi sfide**  
dell'insegnamento:

la valorizzazione  
delle diversità

l'educazione  
inclusiva

l'uso critico e  
consapevole delle  
TIC

*Tecnologie  
dell'Informazione e  
della Comunicazione.*

# Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)



## - Universal Design for Learning – UDL

Si tratta di un *modello pedagogico* orientato al **superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola**, a favore della costruzione di curricula per tutti, senza particolari «distinzioni penalizzanti». , ma con *approcci flessibili che possono essere personalizzati e adattati per le esigenze individuali*

Ogni bambino è SPECIALE. I bambini sono come farfalle nel vento...alcuni possono volare più di altri, ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile... Perchè, quindi, fare dei paragoni? Ognuno è diverso, ognuno è SPECIALE, ognuno è BELLO ed UNICO....



LUCIA



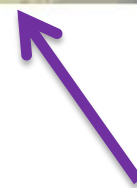
MARCO



PAOLA



MATTEO



SOFIA

# PUA: formare studenti esperti all'interno dell'ambiente educativo

```
graph TD; A[PUA: formare studenti esperti  
all'interno dell'ambiente educativo] -- magenta --> B[ben informati e  
pieni di risorse.]; A -- blue --> C[strategici e  
orientati agli obiettivi.]; A -- green --> D[determinati  
e motivati.];
```

*ben **informati** e  
pieni di risorse.*

***determinati**  
e **motivati**.*

***strategici e  
orientati agli obiettivi.***



Nel nostro cervello,  
**ciò che viene potenziato si stabilizza,**  
ciò che non viene potenziato nell'età della  
plasticità  
cerebrale va in una sorta di stand-by

Sempre più  
Intelligenti si  
diventa!

INSEGNANDO AD UN BAMBINO  
NON GLI SI DANNO SOLO  
INFORMAZIONI E COMPETENZE,  
**SI MODELLA IL SUO SISTEMA NERVOSO  
CENTRALE**

( D. Lucangeli)

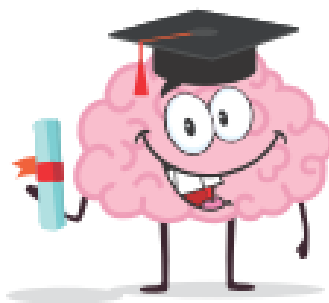
# COME SI FA A FAR FUNZIONARE MEGLIO IL CERVELLO?

## CON ALLENAMENTI E RIPOSO!

Come per i muscoli del corpo! Quindi si fa anche un po' fatica, ma che risultati!



**PIÙ** allenamenti = **PIÙ** connessioni = **PIÙ** soluzioni = **PIÙ** intelligenti!



## IMPARARE CI AIUTA!

Ogni volta che impari qualcosa, si connettono subito tra loro per trasmettersi i segnali e le informazioni che hai percepito. Più contatti riescono ad avere con altri neuroni e più forza mettono per allargare sempre più le loro connessioni, più imparerai in modo efficace!

Un po' come la potenza e la velocità di internet.

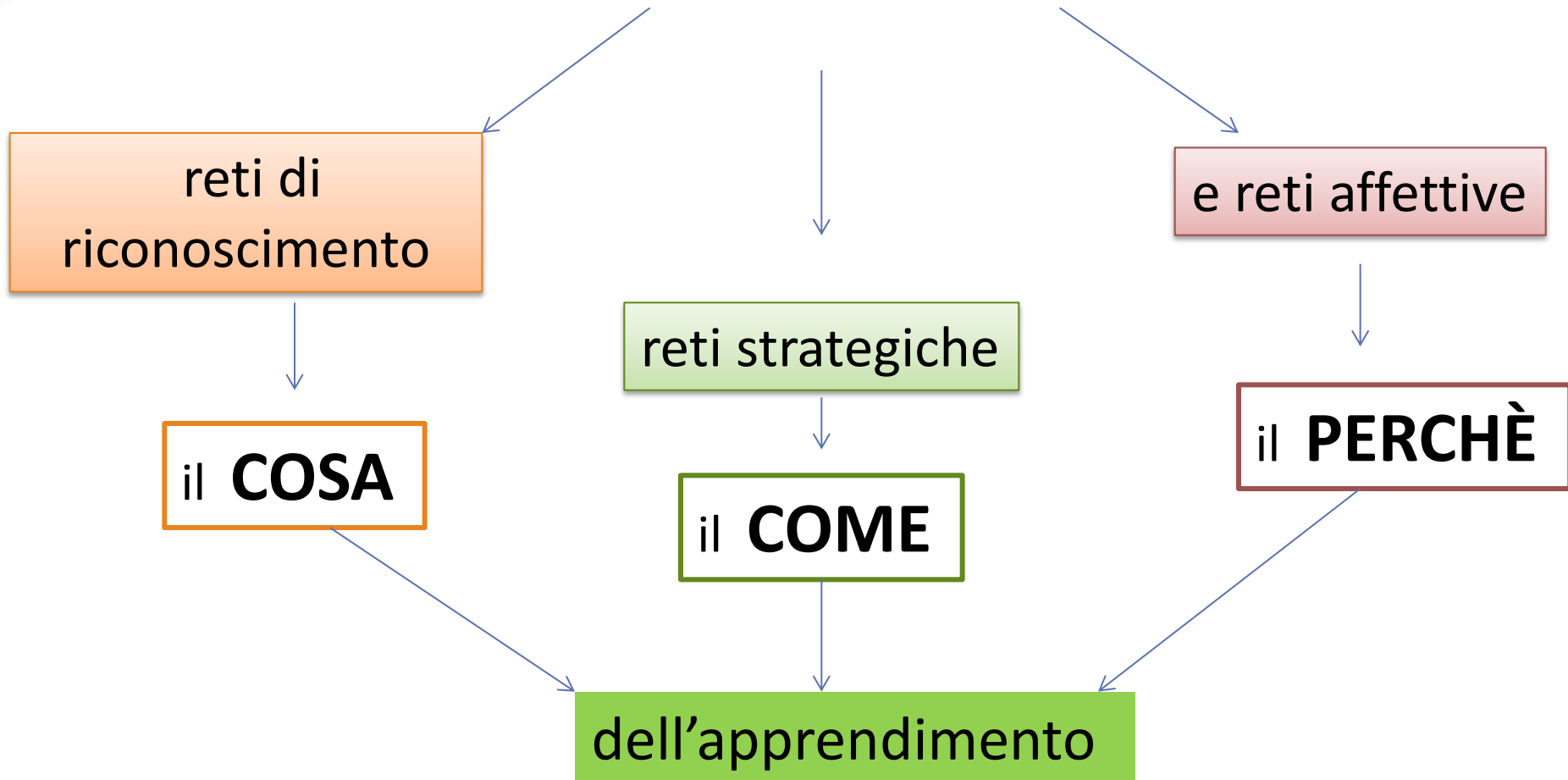
**Qual è, allora, il modo migliore per imparare nuove informazioni e aiutarci a fare bene il nostro lavoro?**

*Nell'approccio pedagogico della PUA vi sono riferimenti alla Psicologia cognitiva (Piaget, Bloom, Bruner Vigotsky ed altri) ed alle ricerche delle Neuroscienze.*

Di particolare interesse la scoperta di  
**tre differenti reti cerebrali interconnesse tra loro**  
implicate nei processi di

- acquisizione e riconoscimento delle informazioni
  - elaborazione ed espressione delle stesse e
- del coinvolgimento emotivo nell'assegnazione di  
significato personale

# reti cerebrali interconnesse tra loro



# Universal Design for Learning



Recognition Networks

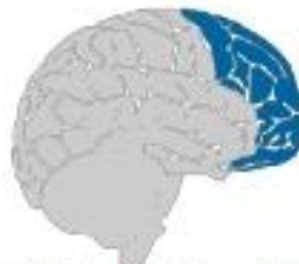
## Rete di Riconoscimento

(The "what" of learning)

il **"COSA"**  
dell'apprendimento



Come raccogliamo le informazioni, i fatti e classifichiamo ciò che vediamo, sentiamo e leggiamo.  
Percepire - Chiarire - Comprendere



Strategic Networks

## Rete Strategica

(The "how" of learning)

il **"COME"**  
dell'apprendimento



Pianificazione ed esecuzione di compiti. Come organizziamo ed esprimiamo le nostre idee.  
Elaborare - Esprimere - Agire



Affective Networks

## Rete Affettiva

(The "why" of learning)

il **"PERCHE"**  
dell'apprendimento



Come siamo coinvolti, stimolati o interessati  
Motivare - Coinvolgere - Interagire

**Reti cerebrali interconnesse che intervengono nell'apprendimento**



# Tre principi FONDAMENTALI

## *basati sulla ricerca neuroscientifica*

**1°: Fornire molteplici mezzi di rappresentazione** (il “**COSA**” dell’apprendimento)



*fornire opzioni di rappresentazione è fondamentale!*

**2°: Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione** (il “**COME**” dell’apprendimento).



*fornire opzioni di azione e di espressione è fondamentale!*

**3°: Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento** (il “**PERCHÉ**” dell’apprendimento).



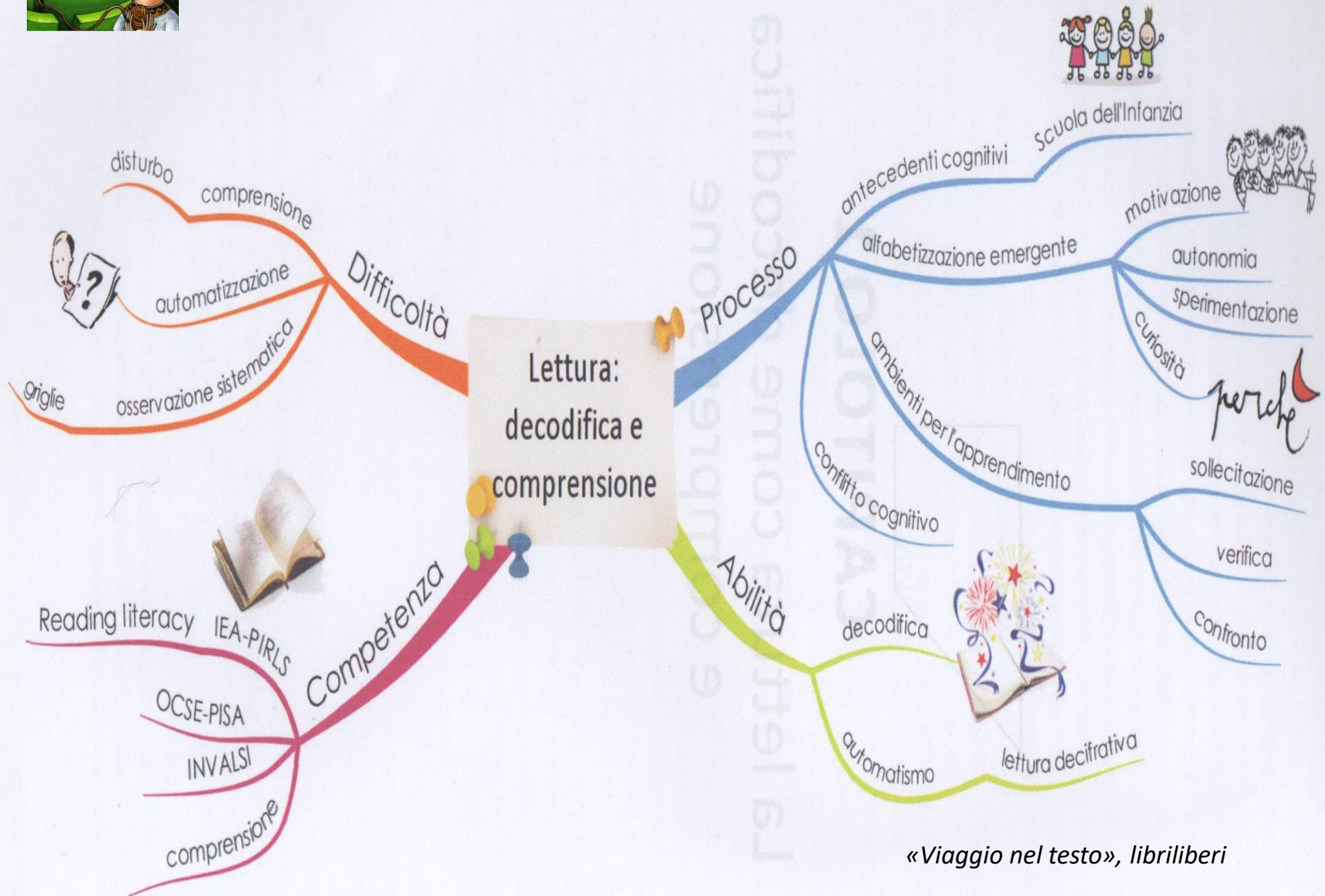
*è essenziale fornire molteplici opzioni di coinvolgimento!*

# 10 COMPETENZE DELL'INSEGNANTE MODERNO



**LETTURA:**  
**PAROLE DA DECODIFICARE**  
**PAROLE DA COMPRENDERE**





# TESTO

dal latino *textus* (con significato originario di **tessuto o trama**), è un insieme di parole, correlate tra loro per costituire un'unità logico-concettuale, rispettando sintassi e semantica del linguaggio utilizzato, ovvero la sua grammatica e il suo lessico.

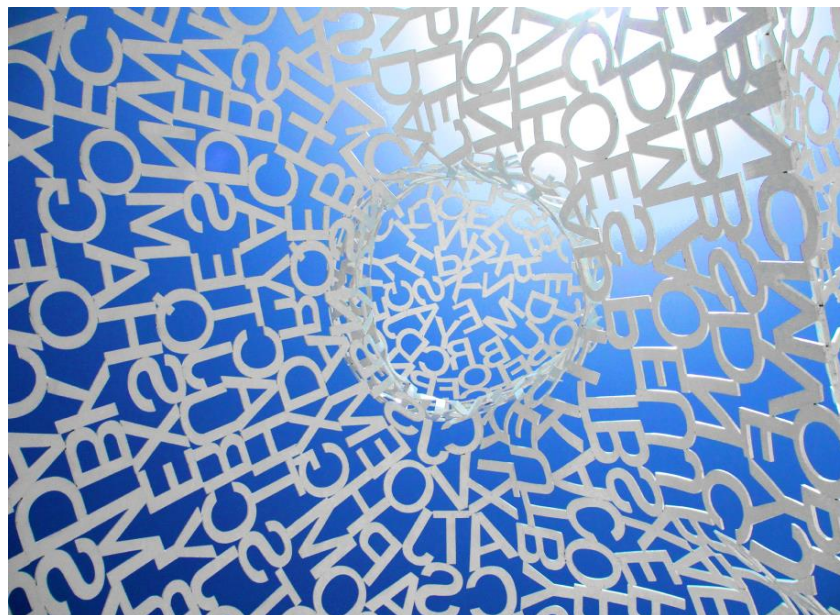


Umberto Eco



Un testo è una macchina  
pigra che si attende dal  
lettore molta collaborazione.

Un testo (...) è intessuto di ***non-  
detto.***



«Dunque: un testo è incompleto senza l'intervento di un lettore che, **con la sua attività interpretativa**, riempia di senso gli “spazi bianchi” di cui il testo è necessariamente intessuto.»

# TESTO

È il risultato dei **collegamenti** stabiliti  
dal lettore  
tra le sue varie frasi e delle **aggiunte** da  
esso operate per colmare i vuoti di  
informazione del testo (**inferenze**).

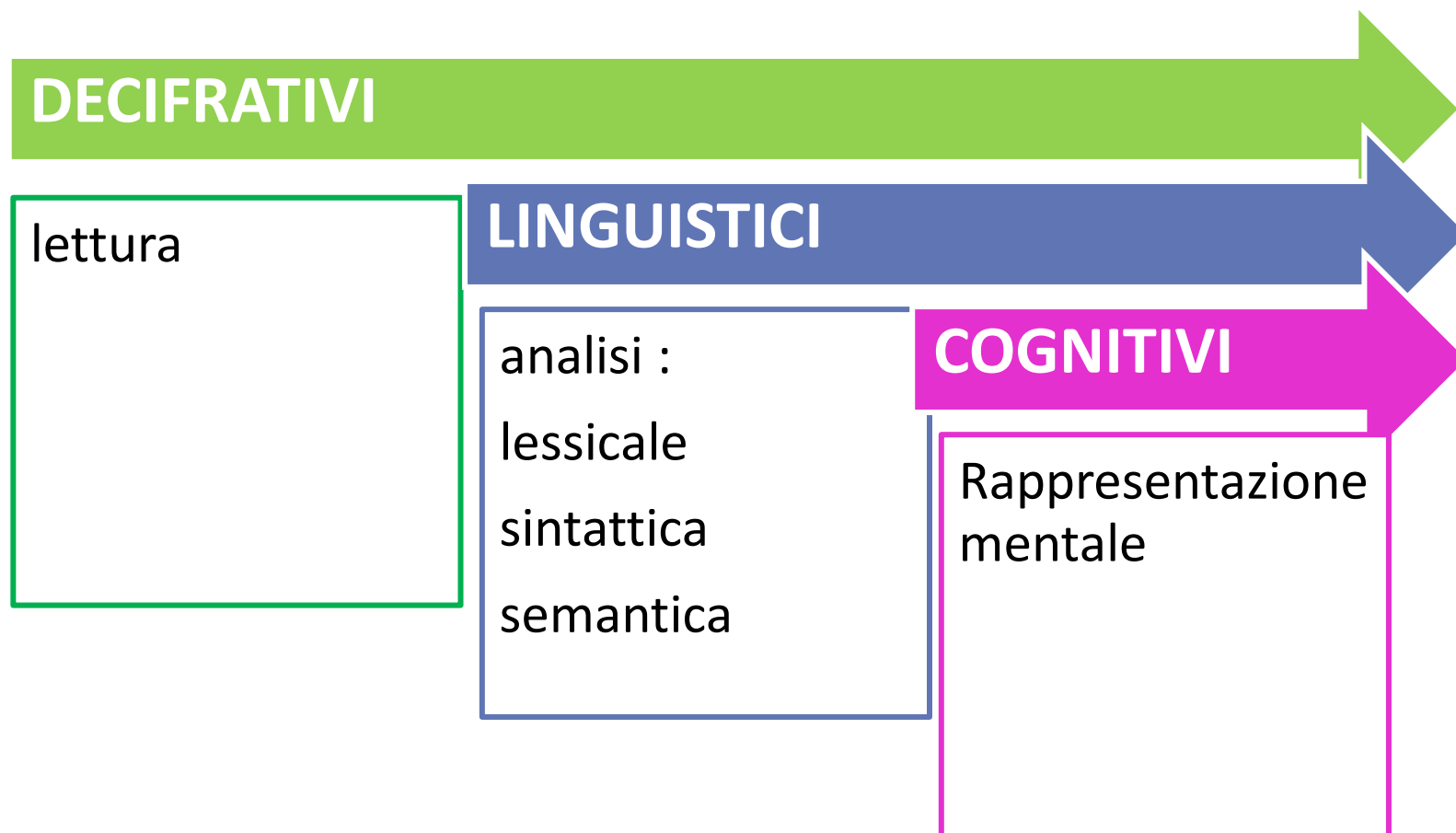
## Esempio

*Giovanni entrò nella stanza. “Sei tornato, allora!”,  
esclamò Maria, raggianti.*

Perché il lettore possa coglierne il significato, deve possedere una serie di competenze:

1. Competenza **grammaticale**
2. Competenza **semantico-enciclopedica** (es. verbo “tornare”)
3. Capacità di **disambiguare gli impliciti** (es. Giovanni e Maria sono nella stessa stanza)
4. Capacità di **fare inferenze** (es. Se Maria è raggianti allora è contenta di rivedere Giovanni)

# PROCESSI alla base della comprensione testuale



# DUE LIVELLI DI ANALISI

## BOTTOM-UP

analisi guidata dai **dati**

- risponde ai segnali in arrivo agli occhi del lettore e costituisce la comprensione dal basso, cioè dal **riconoscimento dei grafemi**  
**parole**  
**frasi**  
**brano**

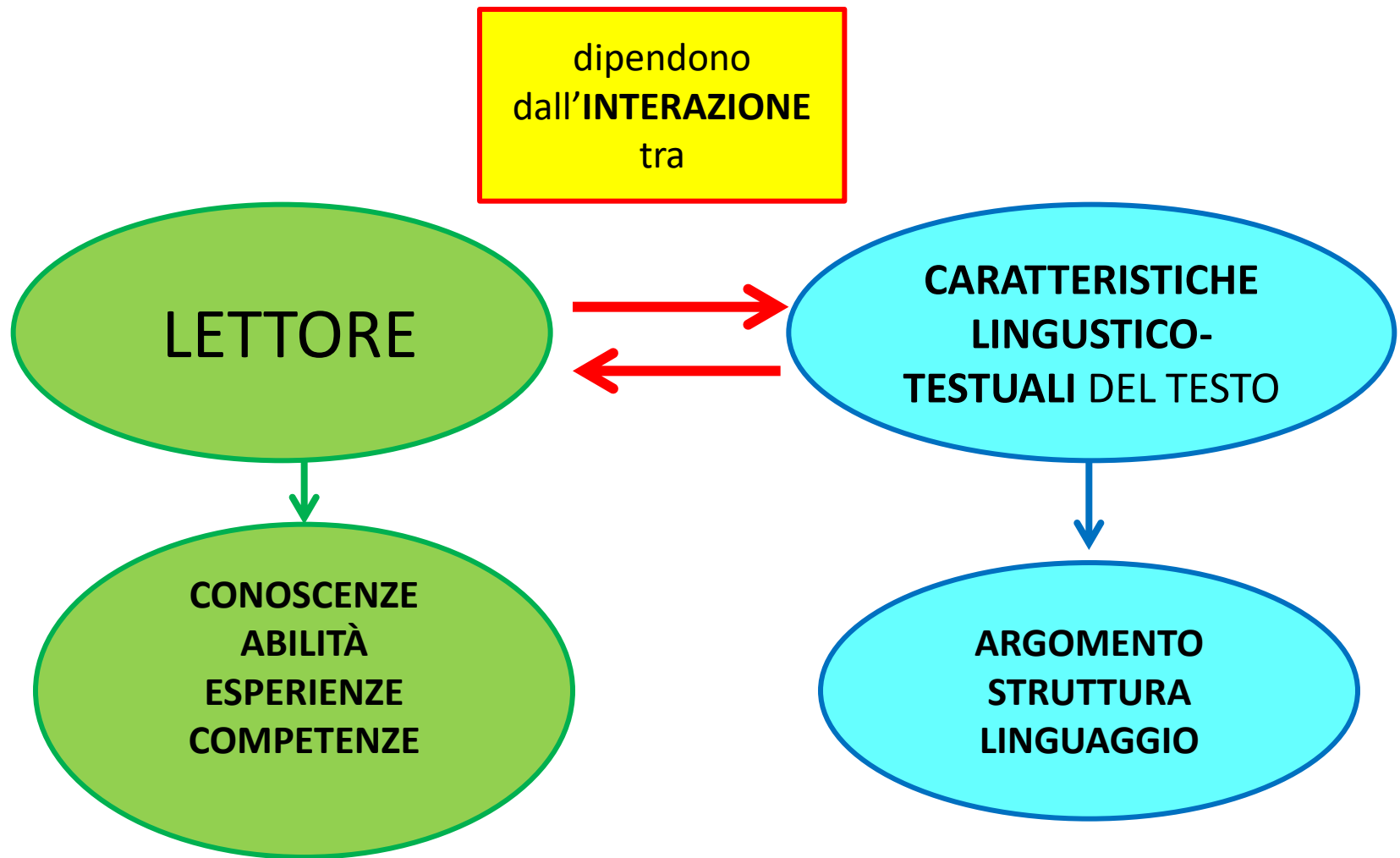
## TOP-DOWN

analisi guidata dai **concetti**

- **conoscenze possedute dal lettore** che insieme a quelle appena acquisite, ma già sistematizzate, forniscono le aspettative a proposito dell'argomento

# COMPRENSIONE

## ( e la NON comprensione ...)



# QUINDI

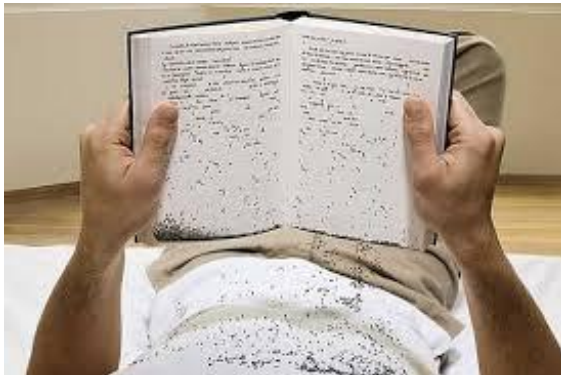
**La COMPRENSIONE DEL TESTO è  
INFLUENZATA DALLE**

**VARIABILI**

relative

**al TESTO**

**al LETTORE**



# VARIABILI

## DEL TESTO

- Lo **scopo** del testo (*intrattenere, informare, convincere*)
- Il **tipo** di testo (espositivo, letterario, argomentativo)
- La **struttura** (come le informazioni sono organizzate)
- L'**argomento** (conosciuto o no)
- Presenza di **Indici Extratestuali** (immagini, didascalie, ...)

## DEL LETTORE

- **Conoscenze pre – esistenti** (lessicali, legate all'argomento)
- **Atteggiamento** *attivo o passivo*
- **Caratteristiche neuropsicologiche** (*attenzione, lettura, memoria a breve termine, inferenze, ...*)
- **Abilità Metacognitive** (strategie di lettura, conoscenza di sé, elaborazione materiale, ...)



## Principio I. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (il *Cosa* dell'Apprendimento)



L'apprendimento è impossibile se  
*l'informazione non è percepibile dallo*  
*studente o difficile, nel caso in cui*  
*l'informazione sia presentata in formati*  
*che richiedano uno sforzo eccessivo o*  
*aiuto straordinario.*



**Linea guida 1: Fornire differenti opzioni per la percezione**



### **Esempi di realizzazione:**

*L'informazione dovrebbe essere presentata in un formato flessibile in modo che le seguenti caratteristiche percettive possano essere modificate:*

- La **dimensione** del testo, delle immagini, dei grafici, tavole e altri contenuti visivi
- Il **contrasto** tra sfondo e testo o immagine
- Il **colore** usato per le informazioni o l'intensità
- Il **volume** o la velocità del discorso o del suono
- La **velocità** o la sincronizzazione del video, dell'animazione, del suono, delle simulazioni, ecc.
- La **disposizione** degli elementi visuali e degli altri elementi
- Il **carattere** usato per i materiali stampati

# 1.1.1. Le competenze sottese alla comprensione della lettura

## LEGGERE

(cioè *generare senso da testi scritti, interagendo con essi*)

è un processo complesso, a cui sono sottese competenze diverse.

Ai fini della costruzione delle prove e della valutazione, si distingueranno tre dimensioni costitutive della capacità di lettura:

- la competenza **pragmatico-testuale**;
- la competenza **lessicale**;
- la competenza **grammaticale**.

*Quadro di riferimento Invalsi, 2013*

# Ruolo della riflessione linguistica

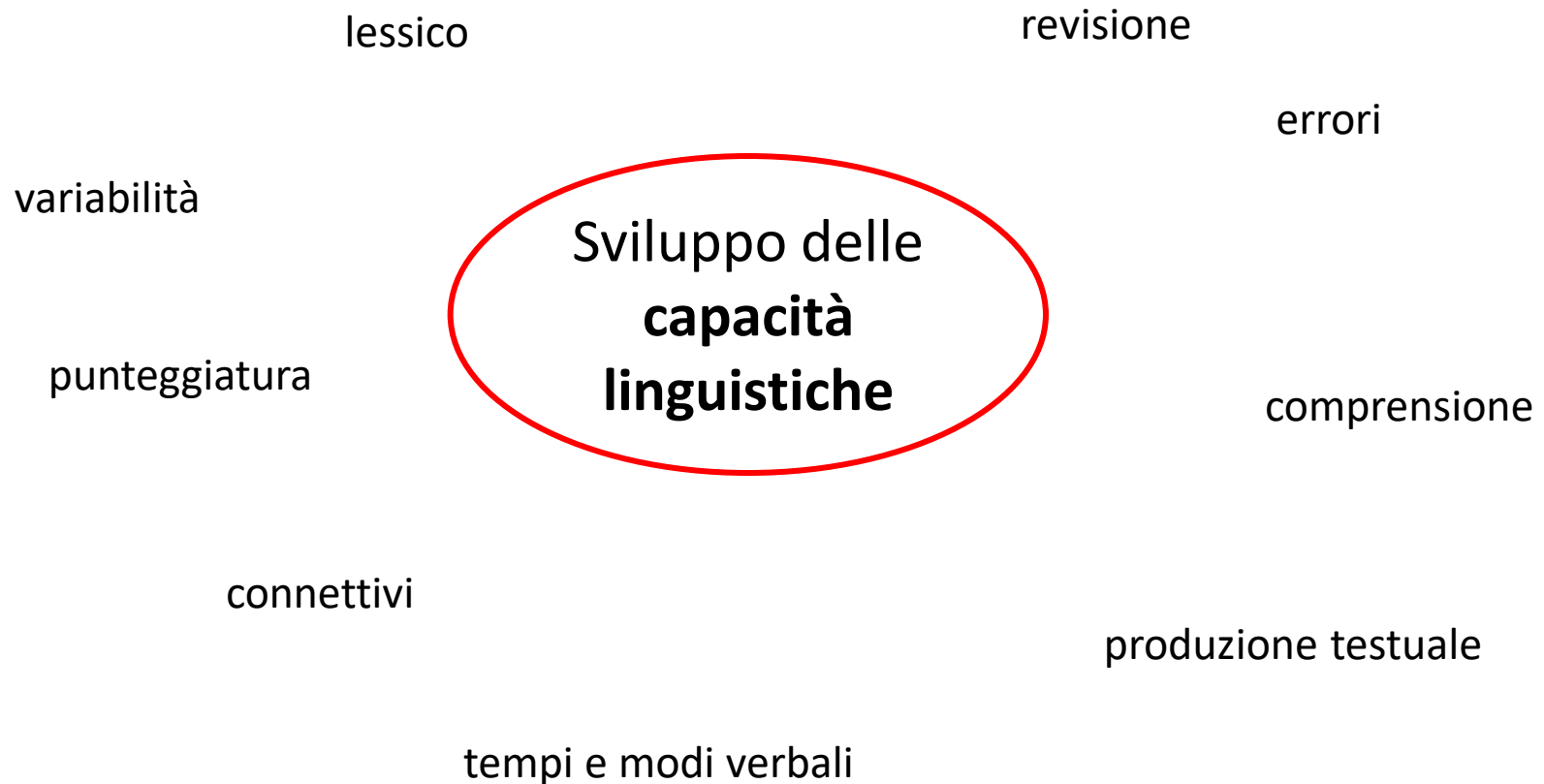
Sviluppo  
**COGNITIVO**

Sviluppo delle  
**capacità  
linguistiche**

Supporto  
**all'apprendimento  
di altre lingue**

Potenziamento  
della **formazione  
culturale**

# Ruolo della riflessione linguistica



# LA FACOLTA' LINGUISTICA

Si definisce produttività linguistica la possibilità di creare **un numero infinito di frasi a partire da un numero finito di parole.**

I bambini mostrano questa capacità già precocemente.

Ai bambini non vengono *esplicitamente insegnate* le regole grammaticali, né vengono corretti quando producono frasi scorrette.

# LA CONOSCENZA SINTATTICA

La conoscenza sintattica è una conoscenza implicita.

Per es.: *i bambini sono in grado di formare frasi sintatticamente corrette prima di essere scolarizzati e lo stesso vale per gli adulti non alfabetizzati.*

Le regole della sintassi rendono unico il linguaggio dell'uomo come strumento di comunicazione.

(Chomsky)

# SINTASSI E SEMANTICA

## **Comprendere una frase:**

- Rappresentarsi mentalmente il contenuto.
- Attribuire uno specifico ruolo grammaticale a ciascuno degli elementi presenti.
- Recuperare il significato delle parole

# Importanza del VERBO

VERBO motore e collante di tutto

Allenarsi ad  
**individuare facilmente**  
aiuta poi ad individuare  
tutte le altre parti del  
discorso/ frasi!

Racchiudendolo in  
un rettangolo

Nelle  
consegne  
di lavoro

Nelle  
materie  
di  
studio

Nelle  
domande

*Nelle indicazioni per il primo ciclo è apparsa la dicitura: riconosce la struttura di frase, il verbo e gli argomenti necessari – quindi bisogna conoscere la valenziale per capire di cosa si sta parlando ...*

# Qualche esempio:

*Rifletto sulla lingua*

Scrivi sul tuo quaderno *l'infinito presente* dei verbi presenti nel racconto e indicane la *coniugazione*.

*Rifletto sulla lingua*

1

**Scrivi** sul tuo quaderno *l'infinito presente*

2

dei verbi presenti nel racconto e **indicane** la *coniugazione*.



COSA DEVO  
FARE?



# GRAMMATICA TRADIZIONALE

- L'analisi grammaticale «classica», migliora l'uso della lingua scritta e parlata?
- Analizzare parti singole aiuta a capire la struttura complessiva di una frase?
- Immagine di pezzi separati e di ciò che invece compongono insieme migliora la comprensione dei testi?



*«Se dovessimo spiegare cos'è una bicicletta a un bambino,  
gli faremmo vedere dei pezzi di ricambio,  
descrivendoli a uno a uno ... »*



«... o gli mostreremmo una bicicletta spiegandogli quali parti la compongono e qual è la loro funzione ...»



Anche se si impara davvero PROVANDO AD USARLA E A RIPARARLA se non «funziona» o se si rompe per «distrazione» o in seguito al mancato «rispetto» di alcune regole!



Ma qual era  
l'obiettivo?

2.  
TELEFONATA LISA E PAOLO  
E DISSILORO DELLA CASA  
NUOVA

TELEFONATA = V.V. TELEFONARE I CON.  
MOD. IND. TEMPO PASS. REM. I PERS. SING.  
A = ~~CONG.~~ PREP. SEMPL.

LISA = NOME PROPRIO DI PERSONA  
FEMM. SING. PRIM.

E = CONG.

A = ~~CONG.~~ PREP. SEMPL.

PAOLO = NOME COMUNE DI PERSONA

MASCH. SING.

E = CONG.

DISSI = V.V. DIRE II CON. MOD. IND. TEMPO P.R. I PERS. SING.  
DELLA = <sup>PREP.</sup> A ~~AT.~~ COLATA (DI + LA)  
DELLA CASA = NOME COMUNE DI CASA MASCH. SING.

NUOVA = AGG. DUAL. DIT. POSITIVO F.S.  
MI SPIACIE MAESTRA  
MAA NON CIE IP

Ma qual era  
l'obiettivo?



SCRIVI 5 FRASI MINIME  
?  
DIVIDI IN SINTAGMI  
CHI COSA FA DOVE QUANDO  
1 - IL LUPO <sup>CHI</sup> <sup>COSA FA</sup> <sup>DOVE</sup> <sup>QUANDO</sup> <sup>NOTTE</sup>  
2 - <sup>CHI</sup> <sup>COSA FA</sup> <sup>DOVE</sup> <sup>QUANDO</sup> <sup>NOTTE</sup>  
3 - <sup>CHI</sup> <sup>COSA FA</sup> <sup>DOVE</sup> <sup>QUANDO</sup> <sup>NOTTE</sup>  
4 - <sup>CHI</sup> <sup>COSA FA</sup> <sup>DOVE</sup> <sup>QUANDO</sup> <sup>NOTTE</sup>  
5 - <sup>CHI</sup> <sup>COSA FA</sup> <sup>DOVE</sup> <sup>QUANDO</sup> <sup>NOTTE</sup>

5.  
ANALIZZA I SEGUENTI VERBI

- I TENT.
- Indicazioni non rispettate
  - Prova incompleta e confusa

2

# GRAMMATICA TRADIZIONALE

**“Nulla conferma, anzi molti indizi tendono a negare, che lo studio della grammatica tradizionale abbia un qualsivoglia influsso positivo sulla competenza linguistica degli allievi” (Berretta 1977)**

“Incapacità di garantire a tutti gli allievi il possesso della lingua italiana, il suo uso corretto nelle abilità di base del parlare e dello scrivere” (Lo Duca 2004)

**“non è la grammatica sciocca, ma il modo di insegnarla” (Altieri Biagi 1978)**

# Riflessione linguistica e riflessione grammaticale

Necessità di ampliare il campo della riflessione linguistica perché “l’ambito di pertinenza della grammatica è solo un sottoinsieme di questo campo potenzialmente infinito” (Berretta 1984) e **la riflessione grammaticale è soprattutto uno strumento di crescita cognitiva il cui scopo principale è attivare processi di pensiero (Lo Duca)**

## RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L1605C0100

- C1. Scegli fra le quattro alternative quella che completa il senso del verbo nella frase seguente.**

“La zia ha messo...”

- A. ☐ il più piccolo dei suoi figli
- B. ☐ la torta al cioccolato
- C. ☐ i panni nella lavatrice
- D. ☐ nel cassetto del comodino

---

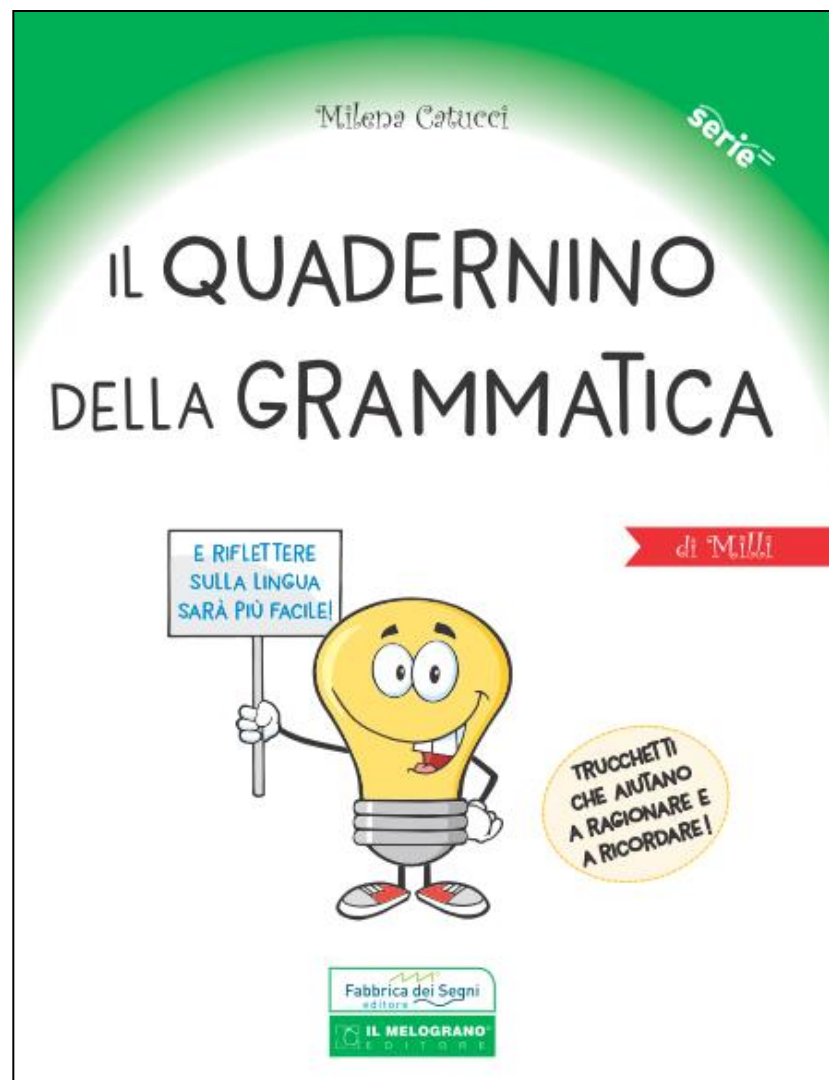
L1605C0200

- C2. Nel brano che segue sottolinea tutti i pronomi che si riferiscono a Maria.**

Maria è la mia amica del cuore. Lei è più grande di me ed è molto brava a scuola. Tutti i giorni, quando la vedo, le chiedo di aiutarmi a fare i compiti.

**C3. Il suffisso *-ista* può aggiungere alla parola di base il significato di 'colui che esercita un certo mestiere o professione', ad es. *pianista*, *farmacista*, *camionista* ecc. In quale delle seguenti parole il suffisso *-ista* aggiunge lo stesso significato?**

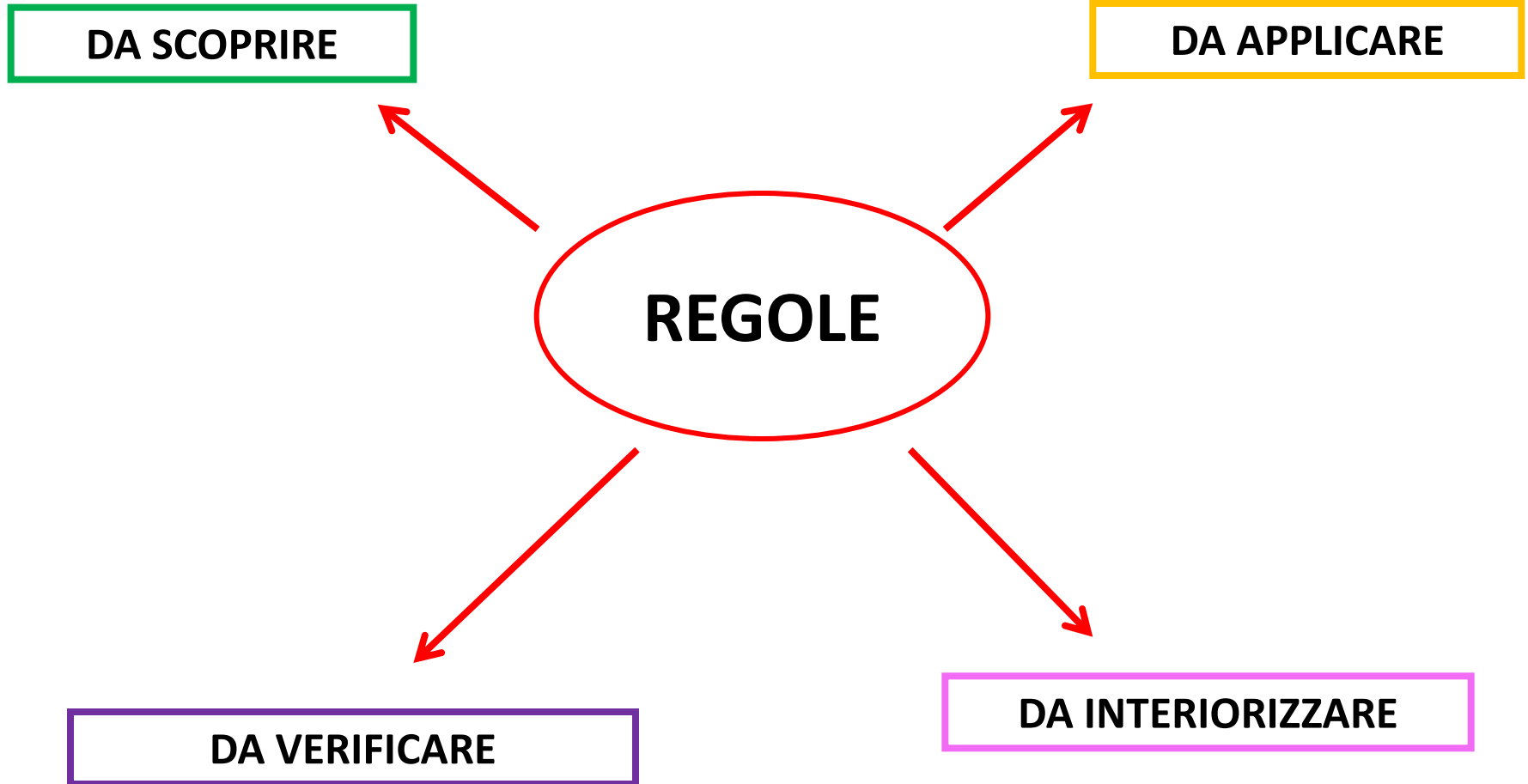
- A. ☐ Autostoppista
- B. ☐ Dentista
- C. ☐ Altruista
- D. ☐ Socialista



ANALISI GRAMMATICALE  
ANALISI LOGICA  
ORTOGRAFIA

guida al ragionamento e alla memorizzazione  
con immagini ed esempi.

# RIFLESSIONE LINGUISTICA



# COME INTERAGISCONO SINTASSI E SEMANTICA?

## Tre tipi di elaborazione:

- **Fonologica/ortografica:** identificazione e riconoscimento dei singoli fonemi.
- **Sintattica:** a ciascun elemento della frase viene assegnato uno specifico ruolo sintattico.
- **Semantica:** per ciascuna parola viene recuperato il corrispondente significato.

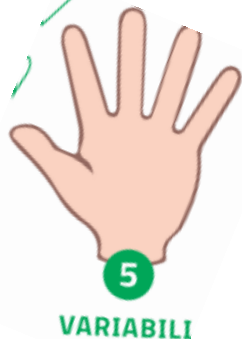
# 1: Visione d'insieme: tutte le parole che usiamo per parlare o per scrivere appartengono a 9 famiglie



## LE PARTI **VARIABILI**

PAROLE CHE **POSSONO** CAMBIARE

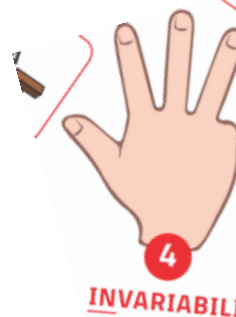
|  <b>ART.</b> |  <b>NOMI</b> |  <b>PRONOMI</b> |  <b>AGGETTIVI</b> |  <b>VERBI</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| il<br>lo<br>la                                                                               | mamma<br>fiore<br>cane                                                                        | io<br>lei<br>voi                                                                                 | bello<br>felice<br>blu                                                                             | giochiamo<br>partire<br>scrivi                                                                 |



## LE PARTI **INVARIABILI**

PAROLE CHE **NON POSSONO** CAMBIARE

|  <b>AvVERBI</b> |  <b>PREP.</b> |  <b>CONG.</b> |  <b>ESCL.!</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| domani<br>mentre<br>sì                                                                             | di<br>a<br>con                                                                                   | e<br>eppure<br>o                                                                                 | oh!<br>ahi!<br>ehilà!                                                                             |



ORA PROVA A **RIPETERLE A MEMORIA!**

Le **lettere iniziali** e il **disegno** ti aiuteranno.



Poi chiudi gli occhi e ripetili a memoria: **puoi aiutarti contando con le dita.**



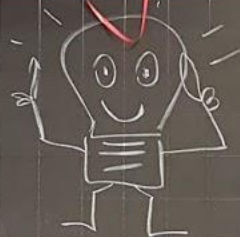
...I CHE  
OGGI  
QUALCUNO  
FOSSE  
FELICE DI  
AVERMI  
INCONTRATO



SORRIDI:  
OGGI SARA' IL TUO  
GIORNO  
FORTUNATO!

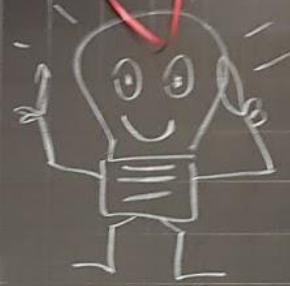


# RICORDA! TRUCCHETTI

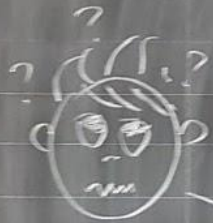


- ① LEGGI LA FRASE ... E IMMAGINA<sup>o</sup>  LA SCENA
- ② DIVIDI / LE / PAROLE
- ③ CERCA I VERBI E I NOMI

RICORDA!  
TRUCCHETTI



E SE NON RIESCI?



VARIABILE O INVARIABILE?

VAI POI PER ESCLUSIONE



La penna rossa della maestra  
è sulla cattedra.



## RICORDA!



### IL TRUCCO È:



**A** Leggi tutta la frase e immagina la scena

(Chi arriva? Che cosa succede? Proprio come se guardassi un film!).

**B** Dividi le parole.

**C** Comincia a cercare i **verbi** e i nomi.



|    |              |                     |     |      |                   |    |         |         |
|----|--------------|---------------------|-----|------|-------------------|----|---------|---------|
| Il | <u>treno</u> | <u>Frecciarossa</u> | per | Roma | <u>è arrivato</u> | al | binario | undici! |
|    | Nome         | Nome                |     | Nome | Verbo             |    | Nome    |         |



QUALCUNO  
FOSSE  
FELICE DI  
AVERMI  
INCONTRATO



NON FARE AGLI  
ALTRI CIO' CHE  
NON VORRESTI  
FOSSE FATTO A TE

OGGI SAI  
GIORNO  
FORTUNATO!



La / penna / rossa / della / maestria /  
è / sulla / cattedra - //



QUALCUNO  
FOSSE  
FELICE DI  
AVERMI  
INCONTRATO



NON FARE AGLI  
ALTRI CIO' CHE  
NON VORRESTI  
FOSSE FATTO A TE

SORRIDI  
OGGI SARA' IL TUO  
GIORNO  
FORTUNATO!



ART. N. AGG. PREP. ART. N.  
La / penna / rossa / della / maestra /  
V. PREP. ART. N.  
e / sulla / cattedra //



# FORMA – POSTO – RUOLO

Domande chiave a cui devono saper rispondere:

**PERCHE'?**

Perché è UN  
NOME? perché è  
UN VERBO? ECC.

**A CHI SI RIFERISCE?**

E' UN AGGETTIVO  
perché SI RIFERISCE  
A ...

**CHI POTREBBE ESSERCI LÌ VICINO?**

È un NOME, QUINDI PRIMA  
potrei trovare un articolo e  
VICINO qualche aggettivo ...



Se non riesci o hai dei dubbi:



IL TRUCCO È:



**Ragiona e vai per esclusione!**



**CHIEDENDOTI SEMPRE:**

**1** È variabile o invariabile?

**2** Perché?

Perché è UN NOME ?  
Perché è UN VERBO ?  
Ecc.

ES

**3** A chi si riferisce?

È UN AGGETTIVO  
perché SI RIFERISCE A ...

ES

**4** Chi potrebbe esserci lì vicino?

È UN NOME, QUINDI PRIMA  
potrei trovare un articolo  
e VICINO qualche aggettivo ...

ES



Se hai ancora dei dubbi:



**5** Cerca la regola sul libro o sul formulario

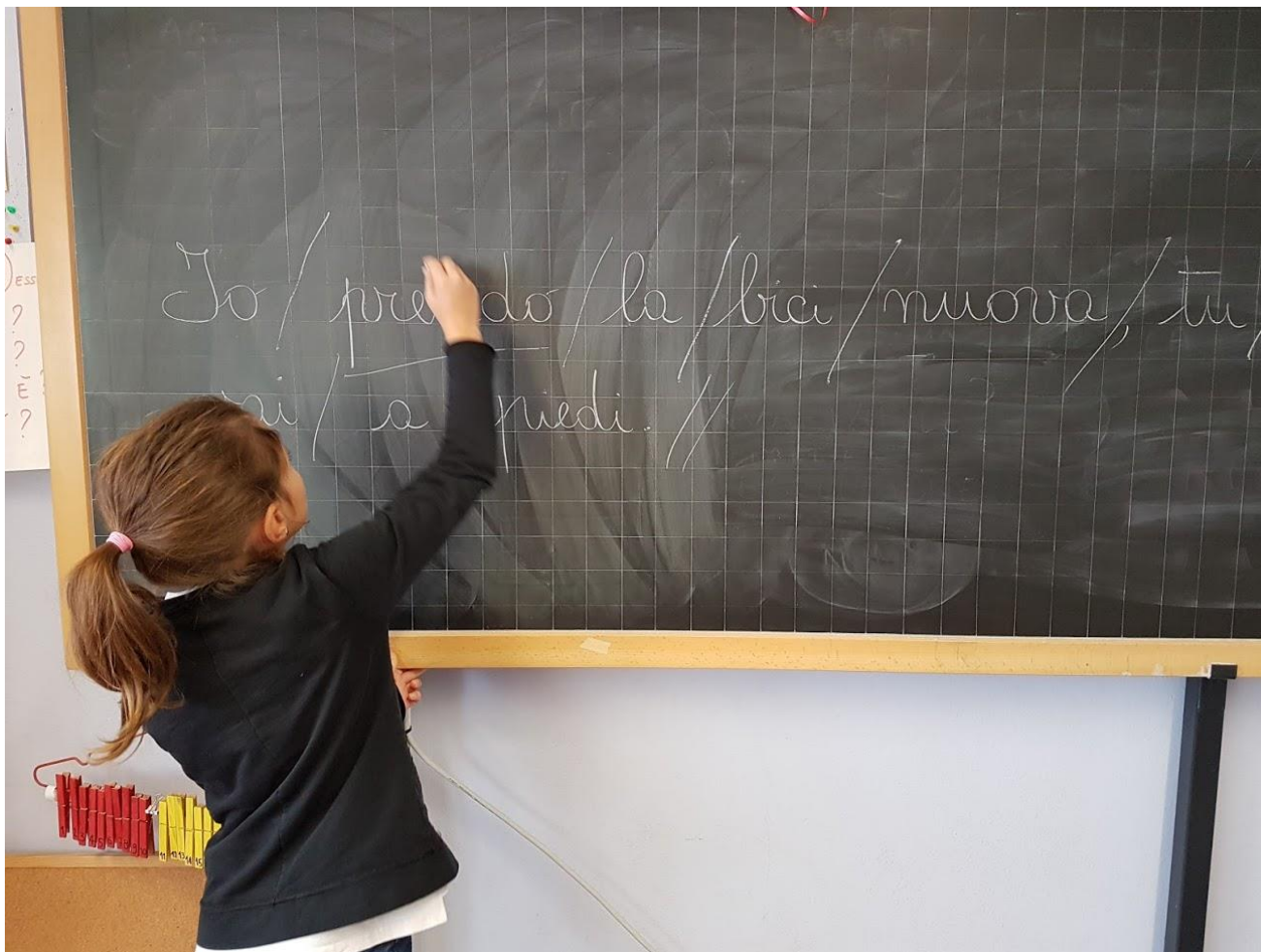
**6** Cerca sul dizionario

# 1) La mamma ha cucinato la pasta al forno.



La/ mamma/ ha cucinato/ la/ pasta/ al /forno.

La/ mamma/ ha cucinato/ la/ pasta/ al /forno.



Proviamo insieme

ART. N. AGG. PREP. ART. N.  
La penna rossa della maestra  
V. PREP. ART.  
sulla cattedra.

Da sola

PRO-N V. ART. N. AGG.  
Io prendo la bici nuova,  
V. PREP. N.  
tu vai a piedi.

N. PR V. PREP. ART. N. AGG.  
Luca scrive sulla lavagna  
PREP. ART. N. AGG.  
con il gesso bianco.

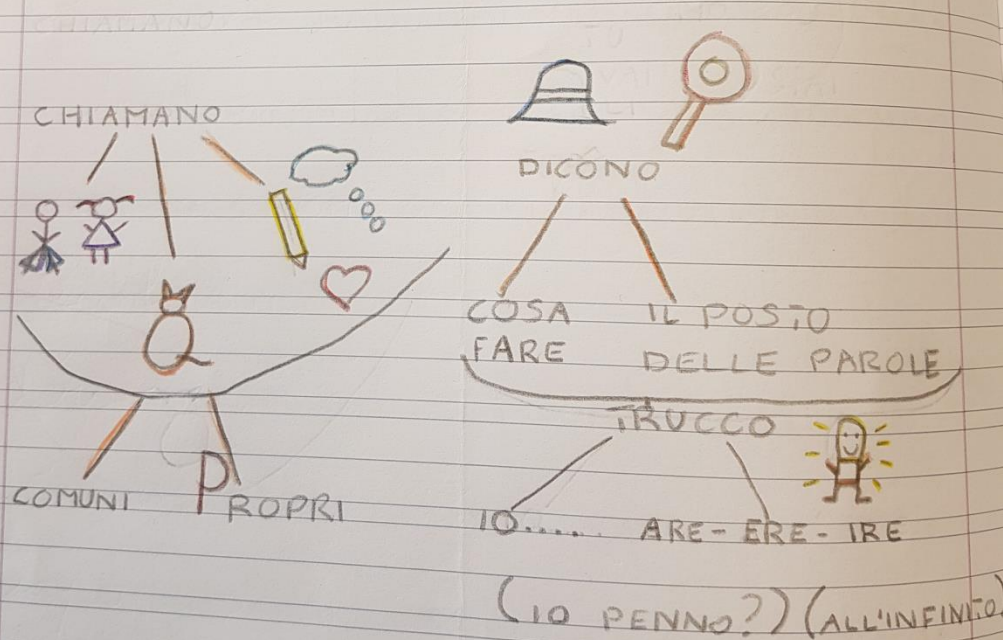
Lunedì, 25 settembre 2017 

Lavoro in coppia (pag. 58)

A CACCIA DI.....

Nomi

VERBI



In coppia

Scrivete alcune frasi usando

PRONOMI e CONGIUNZIONI

1- Chiara mangia una mela perché  
a lei piace molto

2- Ora scrivo, poi rileggo

3- Luca fa cadere la matita  
per terra e poi la raccoglie.

Luca e Marco giocano con  
la palla.

## NOMI

Piccolo → PROPRIO

Oro → PR. ANIM.

Bruno → PR. COSA

vasca → COM. COSA

bagno → COM. COSA

anatroccolo → COM. ANIM.

tartaruga → COM. ANIM.

rana → COM. ANIM.

pesce → COM. ANIM.

compagnia → COSA.COM

acqua → COSA.

bottiglietta → COSA.COM

bollicine → COSA.

## VERBI

adora → ADORARE

squartare

fanno → FARE

immergere

fanno → FARE

muovendo → MUOVERE

sollera → SOLLEVARE

strofina → STROFINARE

farisi → FARE A SÈ

GRAMM.

Martedì, 24 ottobre

2017



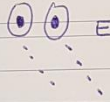
**RICORDA!**



ANALISI GRAMMATICALE

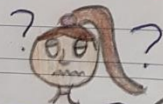
A CHE FAMIGLIA APPARTIENE  
OGNI PAROLA

## TRUCCHETTI

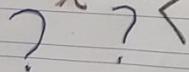
- ① LEGGI LA FRASE  E IMMAGINA LA SCENA
- ② DIVIDI / LE / PAROLE
- ③ CERCA I VERBI E I NOMI

E CHIEDITI SEMPRE **PERCHÉ**

E SE NON RIESCI?



VARIABILE O IN-VARIABILE?



VAI POI PER ESCLUSIONE

Mercoledì, 8 novembre 2017

ABBIAMO SCOPERTO CHE:



PER NON FARE RIPETIZIONI POSSO TOGLIERE

LA PAROLA O USARE ALTRE PAROLINE

AL LORO POSTO



PRONOMI

LEI

LUI

LORO



PER UNIRE DUE FRASI ABBIAMO USATO

ALTRE PAROLE

E

DOPO

MA

ALLORA

POI

INFATTI SI CHIAMANO CONGIUNZIONI

In coppia

Scrivete alcune frasi usando

PRONOMI E CONGIUNZIONI

1) - Chiara mangia una mela perché  
a lei piace molto.

2) - Ora scrivo, poi rileggo.

3) - A lui piace il calcio.

4) - Dopo giochiamo a POKEMON.

## Alleniamoci:

MANO



(RADICE) — MAN-INA → DIMINUTIVO

QUI NON — MAN-ONA → ACCRESCITIVO

CAMBIA! — MAN-UCCIA → VEZZEGGIATIVO

MAN-ACCIA → DISPREGIATIVO

SONO DIVENTATI NOMI ALTERA

TI

PENSA ALLO SPECCHIO CHE DEFORMA!



ABBIAMO SCOPERTO  
CHE: 

ALCUNE PAROLE SONO

FALSI NOMI ALTERATI! ▼

TRUCCO: IMMAGINA LA SCENA! ▼

POLTRONA



FALSO  
ALTERATO

SCARPETTA

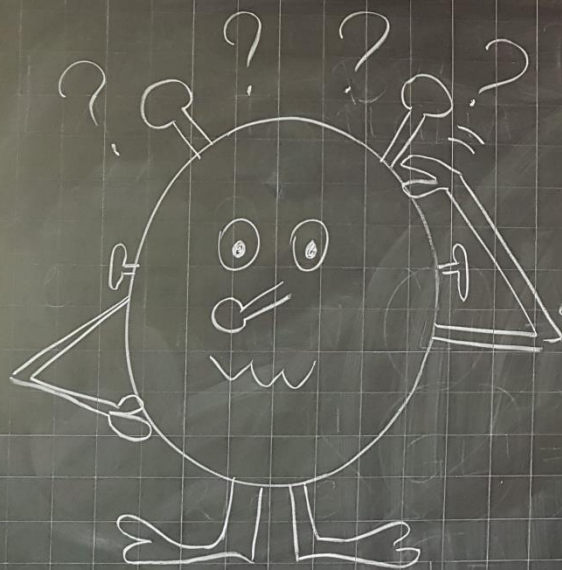


VERO

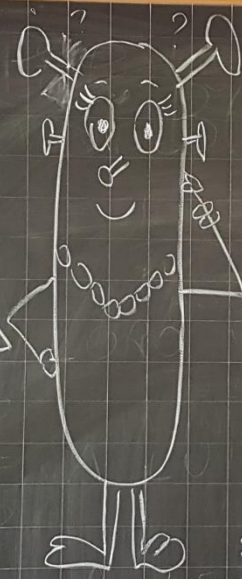
BURRONE



FALSO



BOH!



MAH!



BAH!



BEH!

13-10-2017

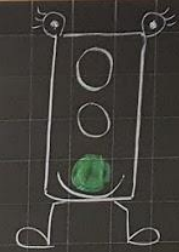
DESCRIVI LA  
FAMIGLIA DI BOH

CHI  
SONO  
DA  
DOVE  
VENGONO  
COME  
SONO  
ARRIVATI  
COSA  
VOGLIONO  
SAPERE

NON V  
L'ORA  
STUI

PAROLE

VARIABILI



ART.

NOMI

PRO-N.

AGG.

VERBI





PAROLE

VARIABILI      INVARIABILI

ART. <sup>♡</sup> - NOMI - <sup>PROI</sup> N - <sup>AGG</sup> - V

F

1      2      3      4      5

1 2 3 4 5

BUONA CACCIA!

# A CACCIA DI PAROLE VARIABILI

↓  
CHE POSSONO CAMBIARE

CANE = CANI, CAGNE, CAGNOLINO,

CAGNOLINO...

BAMBINO = BAMBINA, BAMBINI, BAMBINE,...

MATITA = MATTITINA, MATITE,...

LE = LA, GLI, I...

BELLO = BELLÒ, BELLISSIMO...

MANGIARE = MANGIO, MANGIA, MANGIARONO...

LEI = LORO, EGLI,

ARTI → **N** OM. PRO- **N** AGG. **V** ERBI  
h key blue red

# A CACCIA DI PAROLE IN-VARIABILI



CHE ~~NON~~ CAMBIANO

E = ?

A = ?

SU<sup>x</sup> = ?

NO<sup>n</sup> = ?

SI<sup>x</sup> = ?

NO<sup>i</sup> = ?

PERCHÉ = ?

CON = ?

EWIVA! =

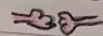
BAH<sup>?</sup> =

AV 

VERBI

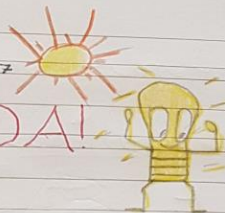
PREP

CONG



ESCL!

Martedì, 24, ottobre 2017



RICORDAI!

ANALISI GRAMMATICALE

A CHE FAMIGLIA  
APPARTIENE OGNI PAROLA

TRUCCHETTI

① LEGGI LA FRASE OO E IMMAGINA LA SCENA

② DIVIDI /LE/ PAROLE

③ CERCA I VERBI E I NOMI

E CHIEDITI SEMPRE

PERCHÉ \*

E SE NON RIESCI?



VARIABILE O INVARIABILE?

VAI POI PER ESCUSIONE

Leggiamo due righe del libro e sistemiamo le parole in una mega tabella:

| ART. (+) | NOMI          | VERBI          | AGGETTIVI    | PRONOMI     |
|----------|---------------|----------------|--------------|-------------|
| LA       | BIBLIOTECARIA | SUGGERÍ        | MERAVIGLIATA |             |
|          | BAMBINI       | SCEGLIERE      | MI           | MI          |
|          | SCAFFALI      | ESCLAMÒ        |              | LORO        |
| UN       | LIBRO         | POTEVA         |              | *CI (A NOI) |
| I        | AVVENTURA     | HANNO PROPOSTO |              |             |
|          | MARTA         | ANDARE         |              |             |
|          | ZII           |                |              |             |
|          | GITA          |                |              |             |
|          | FRUTTIVENDOLO | DOMANDO        |              |             |
|          | LAGO          | CREDERE (*)    |              |             |
|          | GARDA         |                |              |             |



# AVVERBI PREPOSIZIONI CONGIUNZIONI ESCLAMAZIONI

NON

AI

CHE

DI

NEGLI

DI

DI

IN

CON

AL(A+IL)

DI



ART. (+) NOMI VERBI AGGETTIVI PRONOMI

|    |               |                |              |             |
|----|---------------|----------------|--------------|-------------|
| LA | BIBLIOTECARIA | SUGGERI        | MERAVIGLIATA |             |
|    | BAIBINI       | SCEGLIERE      | MEI          | MI          |
|    | SCAFFALI      | ESCLAMÒ        |              | LORO        |
| UN | LIBRO         | POTEVA         |              | *CI (A NOI) |
| I  | AVVENTURA     | HANNO PROPOSTO |              |             |
|    | MARTA         | ANDARE         |              |             |
|    | ZII           |                |              |             |
|    | GITA          |                |              |             |
|    | FRUTTIVENDOLO | DOMANDO        |              |             |
|    | LAGO          | CREDERE(*)     |              |             |
|    | GARDA         |                |              |             |

AVVERBI PREPOSIZIONI CONGIUNZIONI ESCLAMAZIONI

|     |     |           |     |
|-----|-----|-----------|-----|
| NON |     | AI        | CHE |
|     | DI  |           |     |
|     |     | NEGLI     |     |
|     | DI  |           |     |
|     | DI  |           |     |
|     | IN  |           |     |
|     | CON |           |     |
|     |     | AL (A+IL) |     |
|     | DI  |           |     |

## ABBIAMO SCOPERTO CHE:

- nelle frasi ci sono tantissimi nomi;  
prima dei nomi ci sono articoli o preposizione;
- ci sono anche tantissimi verbi;
- forse nei testi troveremo più congiunzioni, aggettivi, pronomi e avverbii;
- per ricordare meglio le parti del discorso l'ordine è

ARTICOLI → NOMI - PRONOMI - AGGETTIVI - VERBI

A VERBI - PREPOSIZIONI - CONGIUNZIONI -

ESCLAMAZIONI!



**Questo ci aiuta a capire su cosa dobbiamo puntare la nostra attenzione!**

# La «grammatica» delle storie

**CHI?** → il/i personaggi - ESSENZIALI

**COSA?**

**QUANDO?**

**DOVE?**

**PERCHÉ?**

Gli eventi raccontati

Modello  
delle 5 W

# ALLENARSI SU MINI-STORIE

Idea ripresa da  
Esercizi di stile di R.  
Queneau

*Nel 2005 a Santa Marinella Paolo uscì in barca a vela. Il vento rinforzò improvvisamente. Paolo aveva scarsa esperienza di vela. La barca scuffiò. E Paolo finì in mare.*

# APPLICHIAMO IL MODELLO DELLE 5W

*Nel 2005 a Santa Marinella Paolo uscì in barca a vela. Il vento rinforzò improvvisamente. Paolo aveva scarsa esperienza di vela. La barca scuffiò. E Paolo finì in mare.*

**CHI?**

Paolo

**COSA?**

Uscì in barca a vela e finì in mare

**QUANDO?**

Nel 2005

**DOVE?**

A Santa Marinella

**PERCHÉ?**

Il vento rinforzò improvvisamente e, poiché Paolo aveva scarsa esperienza, la barca scuffiò.

# APPLICHIAMO IL MODELLO DELLE 5W

A una storia più lunga:  
I PROMESSI SPOSI

**CHI?**

Renzo Tramaglino e Lucia Mondella

**COSA?**

Stanno per sposarsi, ma varie vicissitudini, tra cui l'intervento di Don Rodrigo e la peste, lo impediscono. Alla fine riescono a diventare marito e moglie.

**QUANDO?**

1628-1630

**DOVE?**

Lombardia

**PERCHÉ?**

Gli umili sono eroi positivi che alla fine vincono per il trionfo della provvidenza

# PROVE INVALSI: SCOPO



valutare

«la **competenza di lettura**

(intesa come

*comprensione,*

*interpretazione,*

*riflessione e*

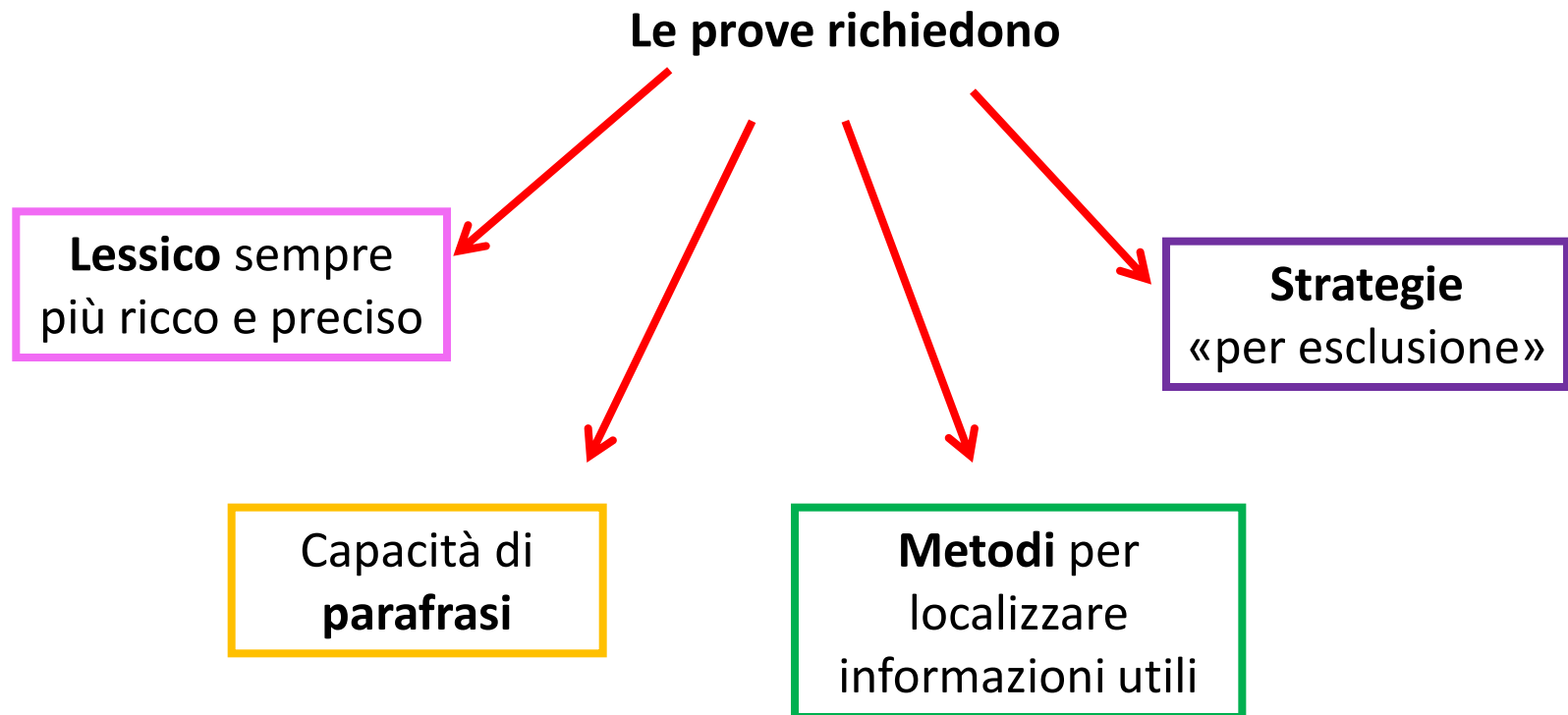
**valutazione**

del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di  
testi, letterari e non letterari)»

occasione per  
**RIPENSARE**  
**LA**  
**DIDATTICA???**

(Invalsi, *Quadro di riferimento della prova d'italiano*)

## Dalla 2<sup>a</sup> primaria alla 2<sup>a</sup> delle superiori



## PUA - Linea guida 3: Fornire opzioni per la comprensione

Lo scopo dell'istruzione non è di rendere  
accessibile l'informazione, ma ancora meglio, di  
**insegnare** agli studenti come **trasformare**  
**l'informazione accessibile in conoscenza**  
**utilizzabile**



## «TUTTO CHIARO»

Materiali e percorsi per la comprensione del testo,  
Gruppo di lavoro GISCEL "Non solo DSA"



Il progetto si fonda su **due ipotesi**:

si possono ottenere significativi miglioramenti dei livelli di comprensione se in classe si fanno percorsi di **lavoro esplicito ed intenzionale** su alcune specifiche difficoltà testuali

gli allievi con DSA o altre difficoltà di comprensione testuale, possano trarre beneficio dalle proposte tanto quanto chi ha difficoltà minori o di altro genere.

### **Punto di verifica 2.1 – Chiarire il lessico e i simboli**

### ***Punto di verifica 2.2 – Chiarire la sintassi e la struttura***

***Punto di verifica 2.3 – Facilitare la decodificazione di testi, notazioni matematiche e simboli***



Far entrare gli studenti

nella trama del testo,

insegnando loro a scoprire la **funzione dei connettivi** con attività

didattiche mirate, significa aiutarli ad impossessarsi della

**COMPETENZA TESTUALE** che è alla base non solo della

comprensione del testo letto, ma anche della

*produzione linguistica sia orale che scritta.*

***Punto di verifica 3.1 – Attivare o fornire la conoscenza di base***

**L'informazione è più accessibile** e più facile da assimilare da parte degli studenti *quando è presentata in modo che prepari, attivi o fornisca ogni conoscenza pregressa.*



***Punto di verifica 3.2 – Evidenziare schemi, caratteristiche essenziali, idee principali e relazioni***

Una delle grandi differenze tra esperti e principianti in ogni campo è la **facilità di distinguere ciò che importante da ciò che è irrilevante**

uno dei modi più efficaci per rendere l'informazione più accessibile è di **fornire indizi espliciti o suggerimenti** per aiutare gli alunni a prestare attenzione a quelle caratteristiche che sono più rilevanti e ad ignorare quelle che lo sono meno.

Esempi di realizzazione:

- **Evidenziare** o enfatizzare gli **elementi chiave** nei testi, nei grafici, nei diagrammi, nelle formule
- Utilizzare **schemi, organizzatori grafici, routine di organizzazione** delle unità, dei concetti ...
- Usare **esempi molteplici** e contro esempi
- Usare **indizi e suggerimenti** per dirigere l'attenzione alle caratteristiche fondamentali
- **Evidenziare le abilità precedentemente apprese** che possono essere utilizzate per risolvere problemi non familiari



***Punto di verifica 3.3 – Guidare l’elaborazione  
dell’informazione, la visualizzazione e la  
manipolazione***

La trasformazione dell’informazione in conoscenza spendibile spesso richiede l’applicazione di strategie e **abilità mentali per “elaborare” l’informazione**. Queste strategie cognitive, o metacognitive, prevedono la **selezione e la manipolazione dell’informazione** in modo che essa possa essere meglio riassunta, classificata, ordinata in base alla priorità, contestualizzata e ricordata



***Punto di verifica 3.4 – Massimizzare il transfer e la generalizzazione***

Cosa mi ricorda?

***Punto di verifica 6.4 – Aumentare la capacità di controllo dei progressi***

l'apprendimento non può cambiare  
se gli studenti non sanno cosa cambiare.

***Punto di verifica 7.1 – Ottimizzare la scelta individuale e l'autonomia***

Come posso  
raggiungere  
questo obiettivo?

Cosa devo  
migliorare?



***Punto di verifica 8.1 – Rafforzare l'importanza delle mete e degli obiettivi***

Voglio imparare a ...  
migliorare in ...

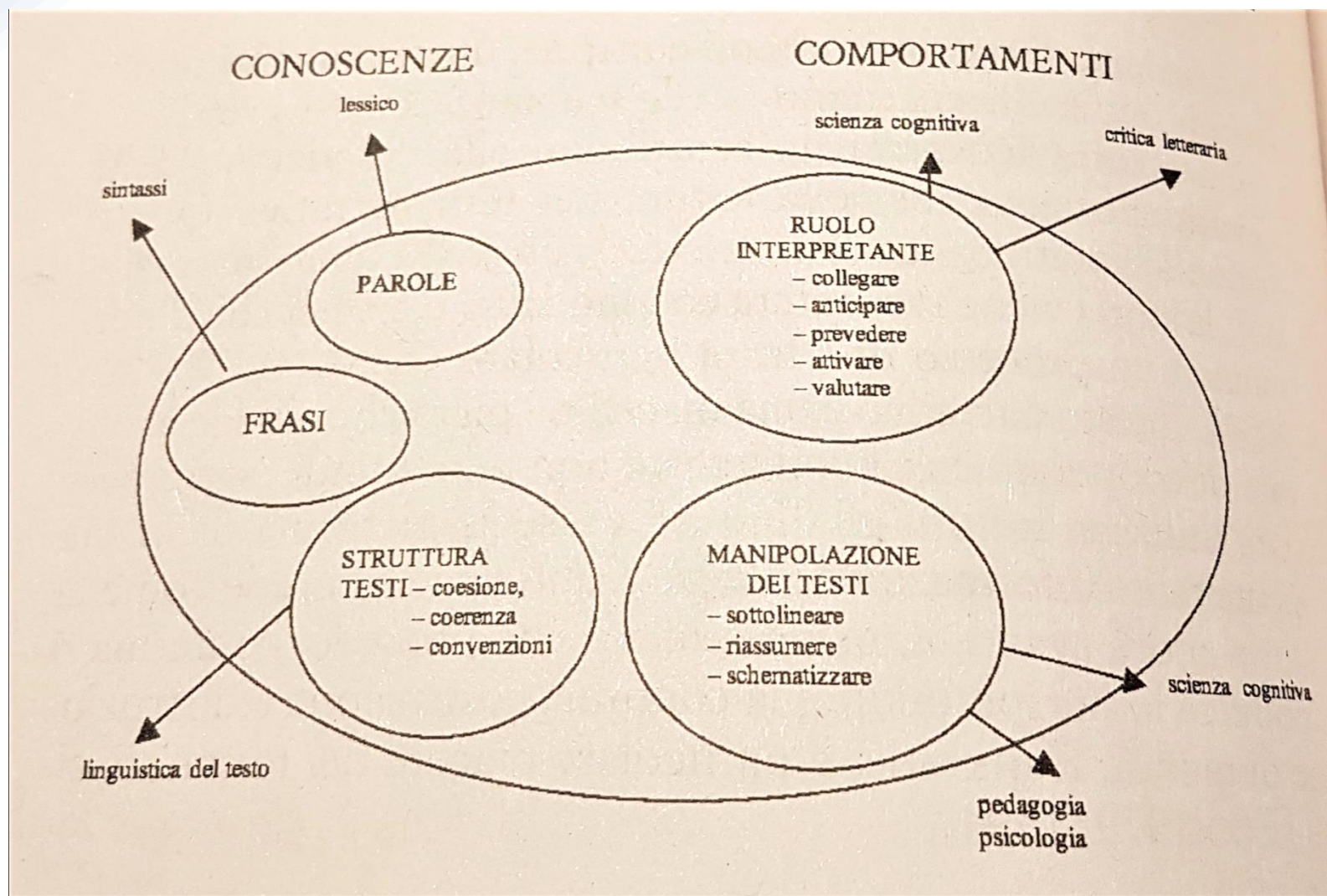
***Punto di verifica 8.3 – Promuovere la collaborazione e la comunità***



***Punto di verifica 9.2 – Facilitare le abilità e le strategie personali***



# Conoscenze e comportamenti di un buon lettore



# Leggere per

capire

ricordare

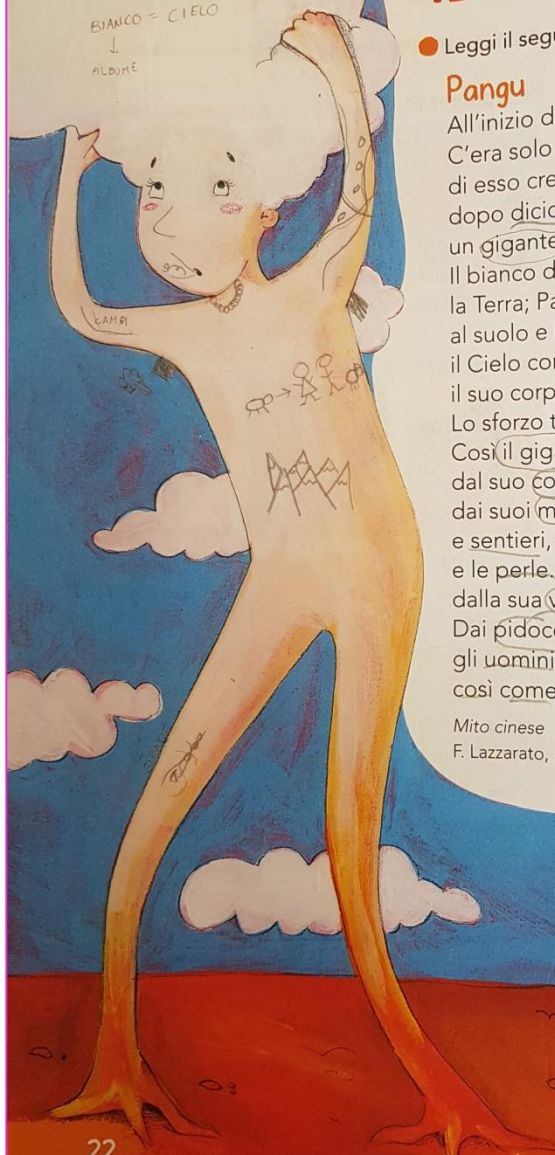
imparare

**Cosa** devo  
fare?

**Che strategia** è  
meglio usare?



BIANCO = CIELO  
↓  
ALBUIE



## IL MITO

● Leggi il seguente mito.

### Pangu

All'inizio di tutto, Cielo e Terra non esistevano. C'era solo un grande, immenso uovo, e dentro di esso cresceva Pangu, il creatore. Cresci e cresci, dopo diciottomila anni, Pangu era diventato un gigante, così ruppe il guscio e uscì fuori. Il bianco dell'uovo diventò il Cielo, il tuorlo la Terra; Pangu rimase con i piedi piantati al suolo e la testa tra le nuvole. Quando poi il Cielo cominciò ad alzarsi e la Terra ad abbassarsi, il suo corpo dovette allungarsi a dismisura. Lo sforzo terribile uccise Pangu.

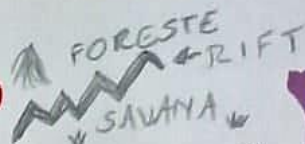
Così il gigante cadde e cominciò a trasformarsi: dal suo corpo nacquero le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle. E dai suoi peli nacquero gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi. Dai pidocchi che aveva sul corpo, infine, nacquero gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, fu creato.

Mito cinese

F. Lazzarato, L'uomo che amava i draghi, Mondadori

# L'australopiteco

QUANDO?



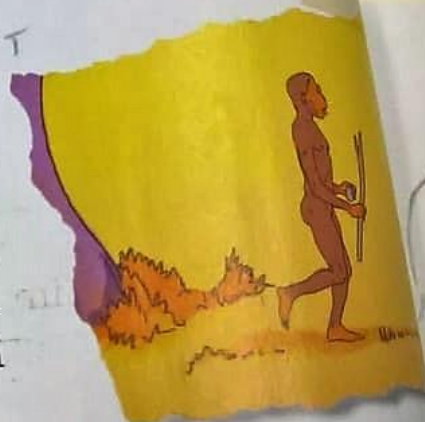
CAMBIAMENTO  
AMBIENTE

Circa 15 milioni di anni fa, in **Africa**, la formazione di un **rift** (spaccatura profonda della superficie terrestre) divise una zona in due parti ben distinte: una con clima umido e ricca di foreste, un'altra con clima più asciutto e caratterizzata dalla presenza di alte erbe con radi alberi, la **savana**.

ADATTAMENTO

ASPETTO  
FISICO

Le scimmie della savana, non potendo più vivere sugli alberi, furono costrette ad adattarsi al suolo e cominciarono a camminare stando **erette**, cioè su due zampe. Erano le **scimmie antropomorfe**, che gli studiosi hanno chiamato **ominidi** e che sono i nostri più lontani antenati. Più grosse delle altre scimmie, con le braccia più lunghe e robuste, avevano un cervello relativamente grande.



**Antropomorfo** deriva dal greco *antropos*, che vuol dire "uomo", *morphos*, che vuol dire "forma", quindi significa "a forma di uomo" o "simile all'uomo".

La **posizione eretta** faceva correre qualche rischio, come quello di essere visti da lontano, ma offriva molti vantaggi. Permetteva infatti:

- di guardare al di sopra delle erbe alte della savana e di vedere prima i pericoli;
- di avere due arti liberi per poter afferrare sassi e bastoni da utilizzare come armi.

La **posizione eretta** sviluppò le **capacità manuali** degli ominidi li obbligò a memorizzare un maggior numero di informazioni ragionare in modo più complesso. Di conseguenza il loro cervello diventò più grande e la loro intelligenza aumentò.

Gli **australopitechi**, come gli studiosi hanno definito questi **primi ominidi**, erano alti circa 120 centimetri, pesavano 25-30 chilogrammi ed erano **onnivori**, cioè **mangiavano** di tutto: bacche, radici, frutti selvatici, piccoli animali cui davano la caccia o che trovavano morti, insetti, molluschi. **Dormivano** sugli alberi e di giorno si **spostavano** in cerca di cibo. **Vivevano** in gruppi.

La **caratteristica** degli australopitechi è il **pollice opponibile**. Essi, cioè, avevano come noi il pollice che si opponeva alle altre dita della mano. Ciò permetteva loro di **afferrare** gli oggetti con una presa forte e precisa, **rendendo possibili** movimenti che richiedevano una certa abilità.

**Australopiteco** significa "scimmia del sud", per ritrovamenti sono avvenuti nell'Africa del sud, durante l'emisfero australe

### PER STUDIARE **COMPRENDO**



Indica con una **X** le affermazioni corrette relative ai primi ominidi.

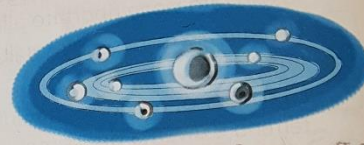
- ☐ Erano onnivori.
- ☐ Erano soprattutto carnivori.
- ☐ Vivevano in gruppo.
- ☐ Vivevano sugli alberi.

# L'origine della Terra

1 Osserva come si è formata la Terra e spiega brevemente.



CIRCA 13,7 MILIONI  
ANNI FA SI PO  
IL BIG BANG UNA  
GRANDE ESPLOSIONE



CHE DALLE ORIGINI  
ALLE GALASSIE E A  
TUTTO CIO CHE  
ESISTE



ALL'INIZIO LA  
TERRA ERA UNA  
PALLA CALDA



LA MAGMA  
ERGA DALLA  
CROSTA



LA TERRA SI RAFFREDDA  
E LA SUA CROSTA  
DIVENTA SOLIDA



OGGI LA TERRA  
E' UN PIANETA  
VIVENTE

2 Leggi le seguenti affermazioni e indica se sono vere (V) o false (F).

- Il sistema solare ha avuto origine da una grande esplosione. ☒ V
- Quando si è formata, la Terra era una palla fredda di sostanza solida. ☒ V
- Lentamente la Terra si raffreddò e la sua crosta diventò solida. ☒ V
- Dalle spaccature della crosta terrestre usciva continuamente magma infuocato. ☒ V
- A un certo punto la Terra fu circondata da dense nubi e iniziò a piovere. ☒ V
- L'acqua ricoprì l'intera Terra. ☒ V

# Le fonti storiche

1 Collega ogni immagine di fonte storica alla sua definizione.



Fonti visive  
o  
iconografiche



Fonti materiali  
o  
reperiti



Fonti orali  
o  
testimonianze



Fonti scritte  
o  
documenti



2 Osserva questa immagine e completa.

• Questa fonte è di tipo:

- ☐ materiale.
- ☐ orale.
- ☒ visivo.
- ☐ scritto.

• È un'immagine:

- ☐ dei nostri giorni.
- ☒ del passato.

• Scrivi quali informazioni puoi ricavare da questa fonte storica.



CHE TANTO TEMPO FA LE  
MECCANICI DOVEVANO AVERE  
SOL POSTO PER AGIUSTARE LE MAC

# 1 dinosauri

## 1 Leggi il testo e completa lo schema.

"Dinosauro" vuole dire "terribile lucertola". I dinosauri sono vissuti sulla Terra da 225 a 65 milioni di anni fa. Occuparono tutto il pianeta, spingendosi fino in Antartide.

1 Erano di varie dimensioni: alcuni non più grandi di un topo, altri alti come case o grossi come autobus.

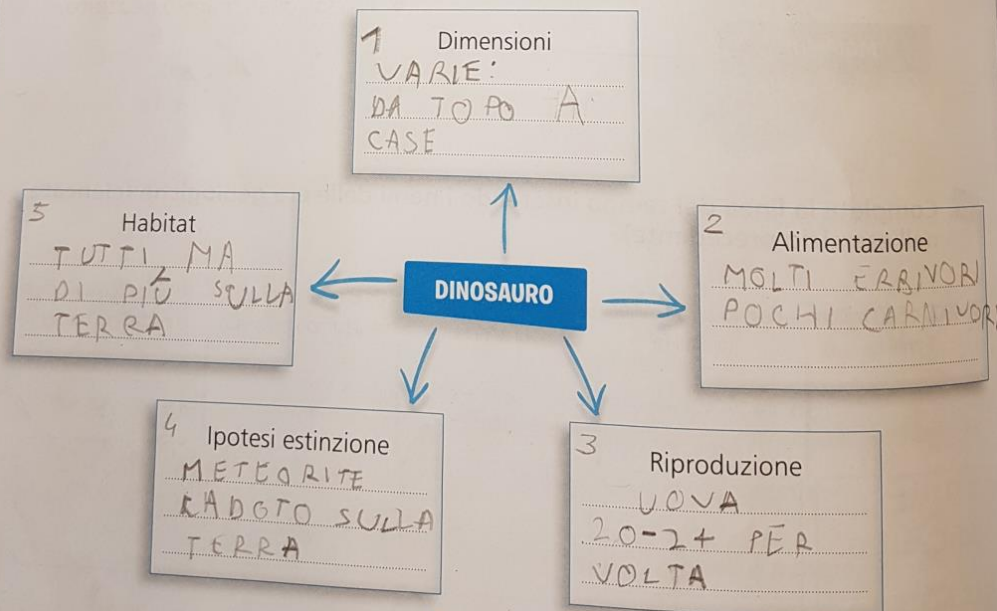
5 Alcuni vivevano in acqua, altri in aria, ma la maggior parte viveva sulla terraferma.

2 I dinosauri erano in maggioranza erbivori; pochi, come per esempio il tirannosauro e l'oviraptor, erano carnivori.

Gli erbivori avevano denti piatti, adatti a tritare germogli, foglie, ramoscelli. I carnivori, invece, erano dotati di denti aguzzi e taglienti e di artigli che laceravano il corpo delle prede.

3 Deponevano le uova, 20-24 alla volta, in nidi di forma circolare; a volte le interravano in file parallele. I fossili ritrovati dimostrano che i dinosauri erano genitori affettuosi, che si occupavano delle uova ricoprendo il nido di vegetali secchi.

Circa 65 milioni di anni fa, i dinosauri si estinsero. Alcuni studiosi pensano a causa di un enorme meteorite che si abbatté sulla Terra.



# STRATEGIE DI LETTURA

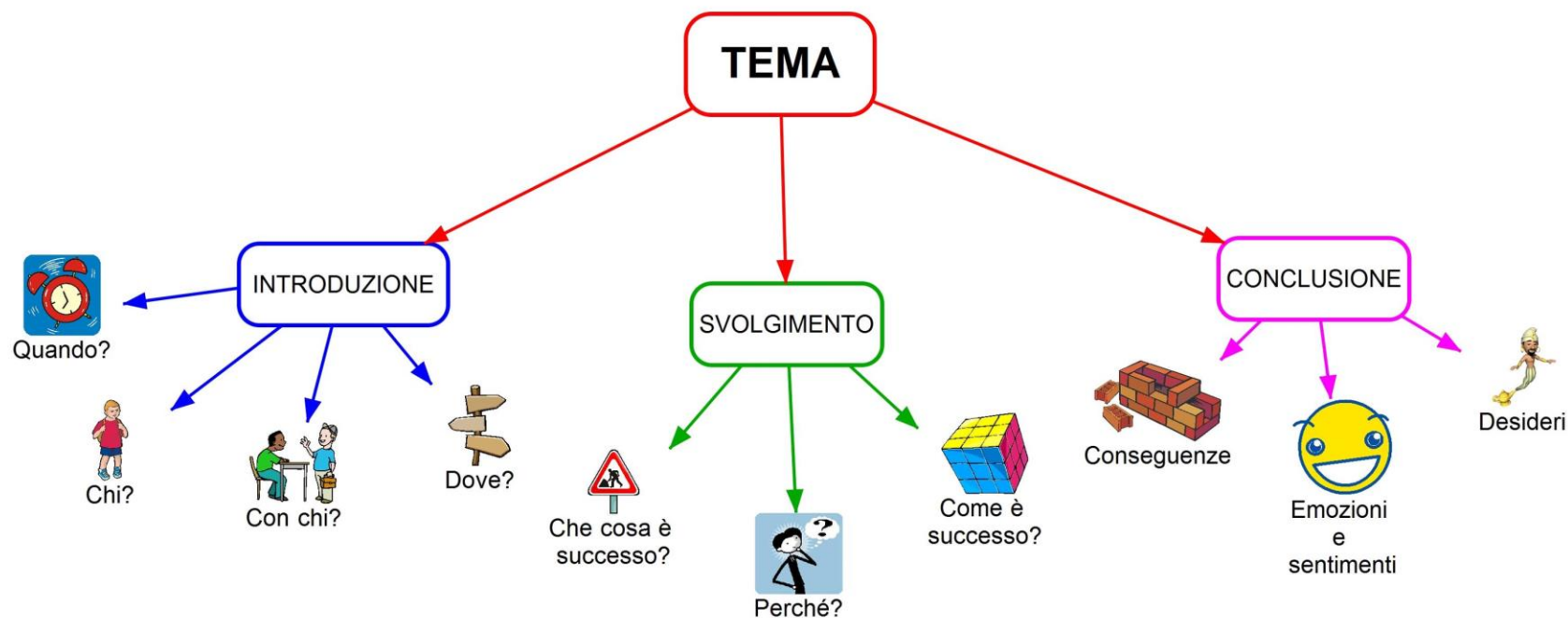
DIPENDONO

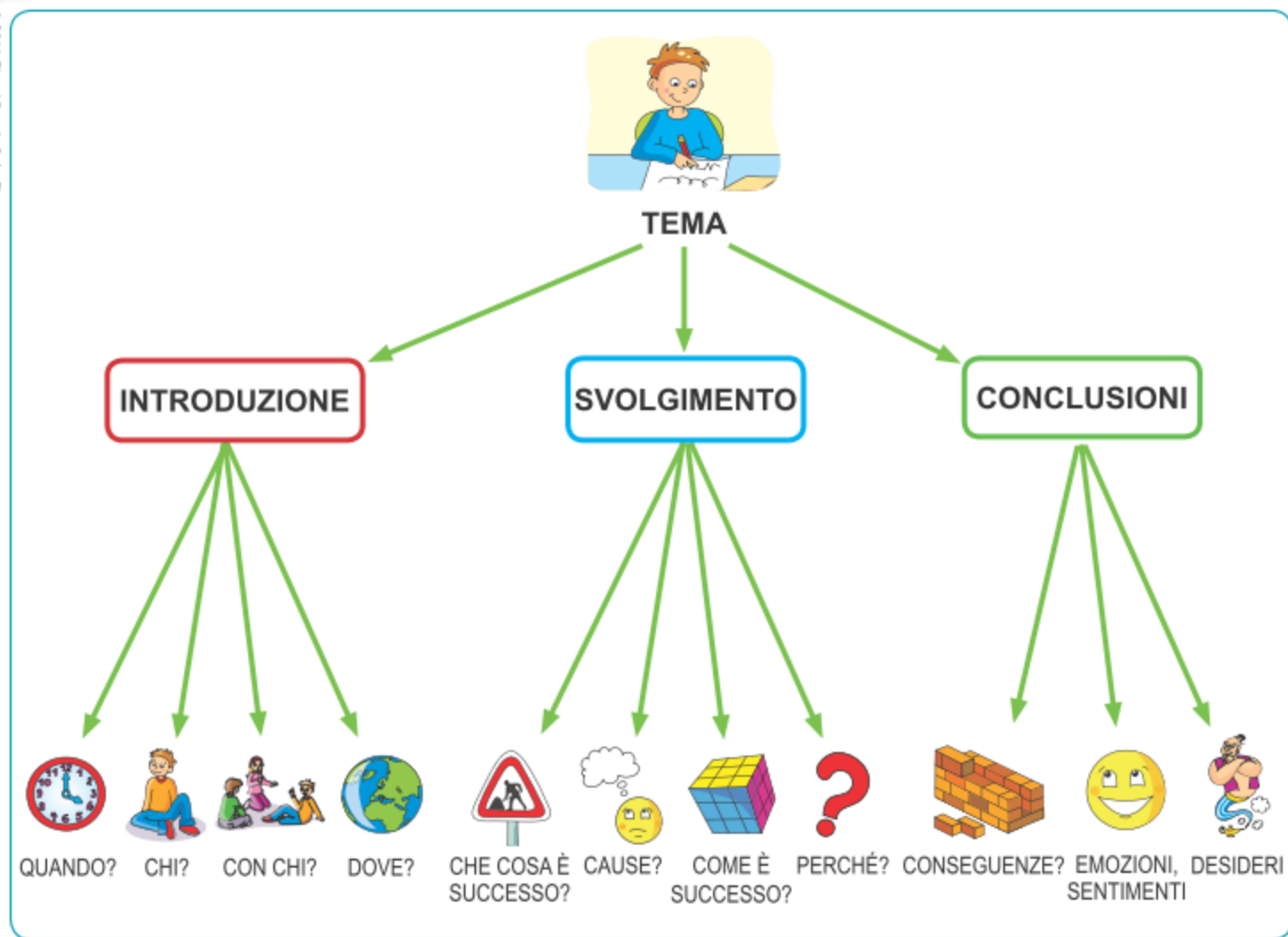
```
graph TD; A([DIPENDONO]) -- pink arrow --> B[DALLO SCOPO DEL LETTORE]; A -- blue arrow --> C[DAL TIPO DI TESTO];
```

**DALLO SCOPO  
DEL LETTORE**

**DAL TIPO  
DI TESTO**

# LETTURA E SCRITTURA: PROCESSI SINERGICI







## TESTO NARRATIVO

INTRODUZIONE  
O INIZIO

SVILUPPO

CONCLUSIONE  
O FINE

+



QUANDO?



CHI?



CON CHI?



DOVE?



CHE COSA E'  
SUCCESSO?



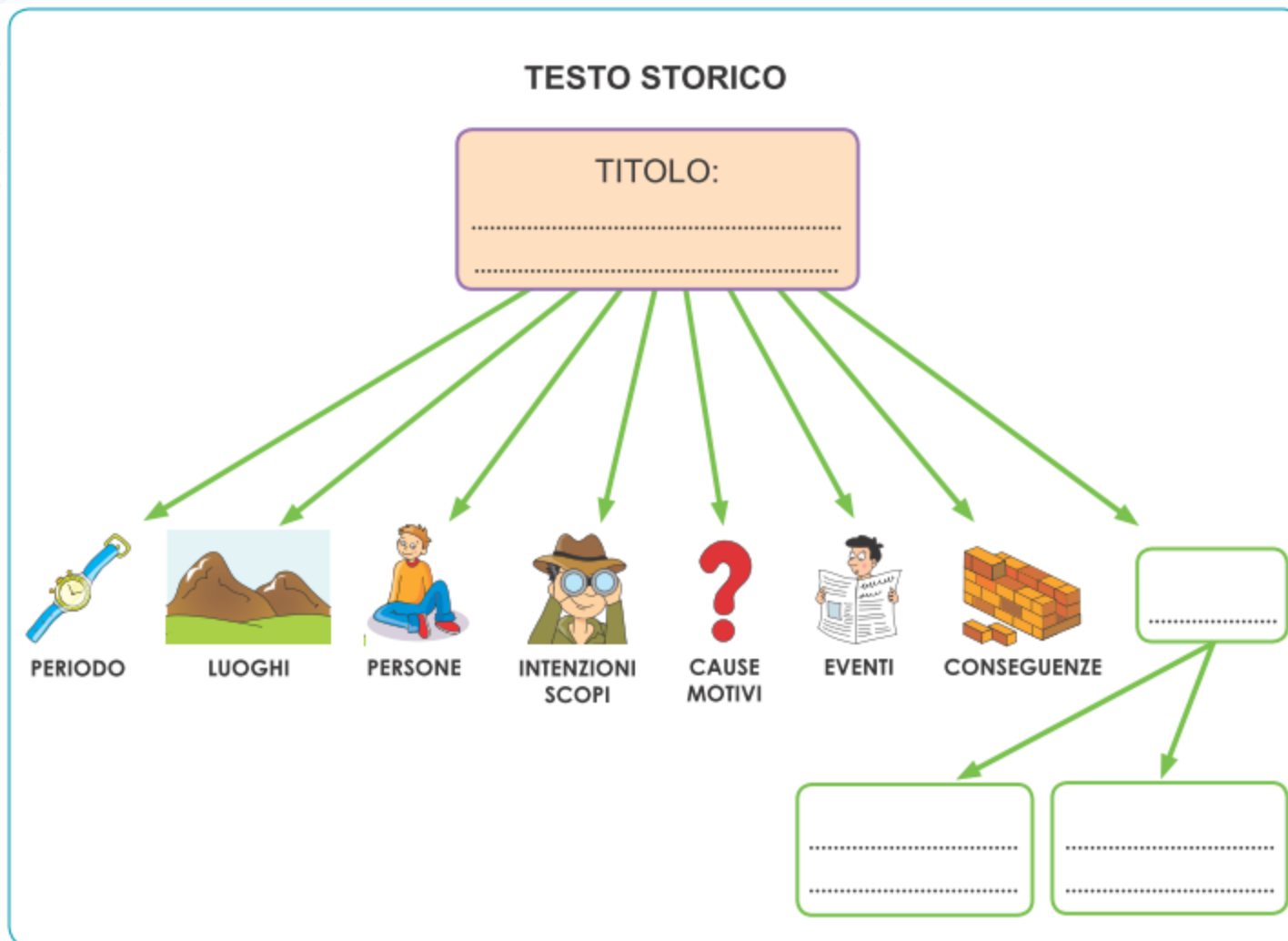
PERCHE'?



CONSEGUENZE



EMOZIONI  
SENTIMENTI



### LEGGERE PER... ANALIZZARE IL TESTO

1. Nel testo, sottolinea in **rosso** le parti che descrivono l'**aspetto fisico**, in **arancione** quelle che descrivono il **carattere** e il **comportamento** di Barone e in **blu** i **dati di movimento**.

38

### LEGGERE PER... SCRIVERE

2. Sul quaderno, descrivi un animale che conosci mettendone in evidenza l'**aspetto fisico**, il **comportamento** e il **modo in cui si muove**.

### IL TESTO DESCRITTIVO



## BARONE

1. Il cane Barone era forse un cane da pastore, ma di una razza o incrocio non comune: non ne ho mai incontrati altri identici.
2. Era di media grandezza, tutto bianco, con una macchia nera sulla punta delle orecchie, che aveva lunghissime e pendenti ai lati del muso. Questo era molto bello come quello di un drago cinese, spaventoso nei momenti di furore o quando mostrava i denti, ma con due occhi rotondi e umani, color nocciola, //

A CACCIA DI:

①

ASPETTO

CARATTERE/

COMPORTAMENTO

DATI DI

MOVIMENTO

FISICO

AGG.

NOMI

SIMILITUDINI

AGG.

VERBI

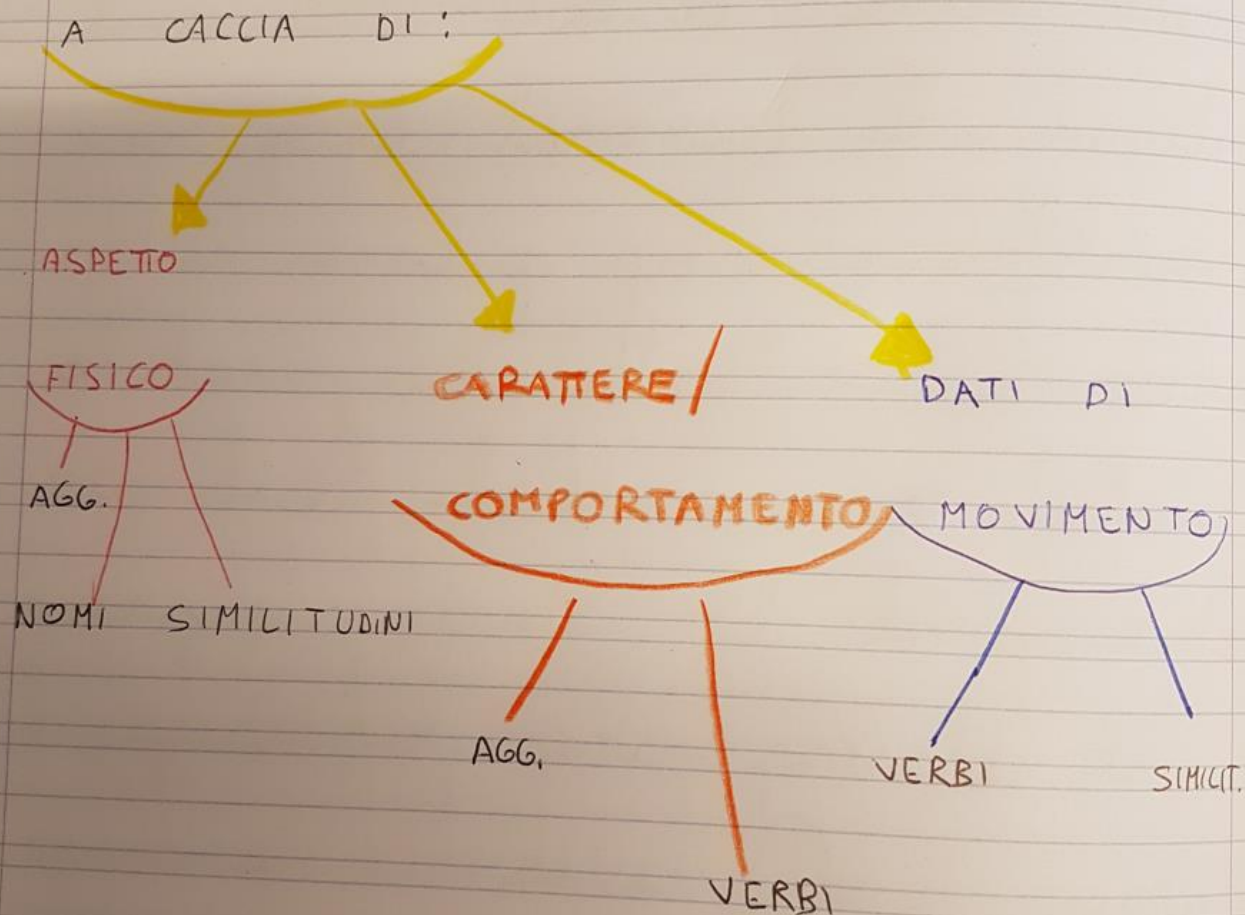
VERBI

SIMILIT.

Leggo, analizzo e comprendo

IL TESTO DESCRITTIVO - PAG. 38

BARONE



# AGGETTIVI

MORBIDO (PELO)

LUCENTE

ACCUATA (CODA)

SUOLAZZANTE (CODA)

GRUSSA

ALLEGRO (ESSERE)<sup>N</sup>

LIBERO

SELVAGGIO

GRANDI (OZEL)

# VERBI

SPAVENTAVA (LE CAPRE)

LOTTAVA (CON I CANI E  
CON I GATTI)

CORREVA (HA SOLO) PER I  
CAMPI)

GUARDANDO (LE NUVOLE)

A CACCIA DI:

## AGGETTIVI

IDENTICO

MEDIA (GRANDEZZA)

BIANCO

NERA (MACCHIA)

LUNGHISSIME (ORECCHIE)

PENDENTI

BELLO (RISO)

SPAVENTOSO (DRAGO)

ROTONDI (OCCHI)

UMANI

NOCCIOLA (COLOR)

LUNGO (PELO)

RICCIUTO (PELO)

## VERBI

ERA = ESSERE

HO = AVERE

INCONTRARE

SEGUIVA = SEGUIRE

VOLTARE

PORTAVA (LA CODA)

AFFEZIONAVA = AFFEZIONARE

UBBIDIVA = UBBIDIRE

CONSERVAVA (LA SUA INDIPENDENZA)

CAMMINARE

SALTAVA (A GRANDI BALZI)

ONDEGGIARE (DELLE ORECCHIE  
E DEL PELO)

INSEGUIVA (LE FARFALLE E GLI  
UCCELLI)

## SIMILITUDINI

- ①... Muso bello come quello di un drago cinese.
- ②... Pelo lucente come la seta.
- ③... La coda svolazzante come un pennacchio di un guerriero.
- ④... La coda era grossa come quella di una volpe.

# Lavoro in Coppia

## La signorina Expressindue (PAG.34)

1- SUL LIBRO

CERCARE PARTI DESCRITTIVE

2- SUL QUADERNO

SCRIVERE I VERBI, GLI AGGETTIVI E LE SIMILITUDINI

NI USATE

### VERBI

Era = essere PR

terrorizzava = terrorizzare

fare 1^

sentivano = sentire 3^

vederla = vedere 2^  
LEI

### AGGETTIVI

tiranna

minacciati

## VERBI

camminava

comminare <sup>1^</sup>

dondolando =

dondolare <sup>1^</sup>

avanzava =

avanzare <sup>1^</sup>

precedeva =

precedere <sup>2^</sup>

capitava =

capitare <sup>1^</sup>

faceva =

fare (facere) <sup>2^</sup>

facendoli = <sup>! LORO = PR.</sup>

fare (facere) <sup>2^</sup>

## AGGETTIVI

lunghi (passi)

enorme (donna)

grosse (braccia)

fortissimi (polci)

robuste (gambe)

telefonico (elenco)

piccoli (occhi)

bello (viso)

duro (sguardo)

marrone (camicione)

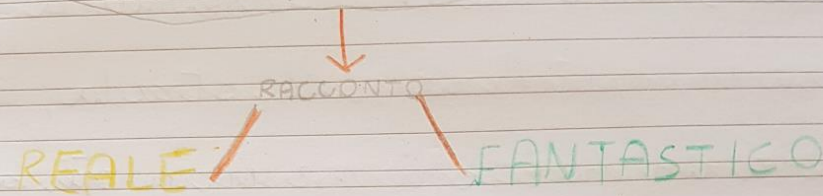
larga (cintura)

ruvida (stoffa)

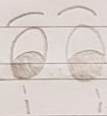
verde bottiglia

(colore)

# IL TESTO NARRATIVO



PER CAPIRE E SAPER RIASSUMERE:

- ①  TITOLO E IMMAGINI
- ② LEGGERE
- ③ DIVIDERE [ LE SEQUENZE
- ④ RACCONTARE IN POCHE PAROLE

⑤ E RICONTROLLARE!



Le regole e le scelte: **coniugare la  
competenza con la consapevolezza**

(Prandi)

Sistema e testo si intrecciano

(Sabatini)



## COME LEGGO AD ALTA VOCE?



**PROVA!**

### L'ARCOBALENO NEGLI OCCHI

C'era una volta una pantera nera che viveva in una foresta scura scura.  
 L'unico colore che aveva addosso era il giallo degli occhi, che sembravano due lampadine accese. Un giorno la pantera uscì dal bosco e si trovò davanti a tante cose colorate che non aveva mai visto: era un campo di fiori. Poi ne annusò alcuni e sentì che avevano profumi delicati e diversi.  
 Si sdraiò, felice di quelle nuove esperienze, e non si accorse che i suoi occhi erano diventati improvvisamente di tutti i colori, proprio come i fiori che aveva scoperto.

(adatt. da "La pantera nera", E. Poi, Einaudi)



### RIFLETTI:

|                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| HO LETTO:                      | <input type="checkbox"/> Bene, senza problemi.<br><input type="checkbox"/> Facendo delle pause per leggere prima nella mente.<br><input type="checkbox"/> Sbagliando qualche parola o saltandola.<br><input type="checkbox"/> Perdendo il segno.<br><input type="checkbox"/> Velocemente.<br><input type="checkbox"/> Lentamente.                                                       |
| CONFONDO QUALCHE LETTERA?      | <input type="checkbox"/> No.<br><input type="checkbox"/> Sì: <input type="radio"/> p / b <input type="radio"/> m / n <input type="radio"/> p / q <input type="radio"/> b / d <input type="radio"/> a / e                                                                                                                                                                                |
| HO CAPITO QUELLO CHE HO LETTO? | <input type="checkbox"/> Sì, ricordo bene tutto.<br><input type="checkbox"/> Ricordo in parte.<br><input type="checkbox"/> No, devo rileggerlo.                                                                                                                                                                                                                                         |
| COSA DEVO MIGLIORARE?          | <input type="checkbox"/> Niente, leggo bene.<br><input type="checkbox"/> La mia tecnica di lettura.<br><input type="checkbox"/> Devo usare il dito o mettere un foglio per non perdere il segno.<br><input type="checkbox"/> Devo leggere più lentamente e fermarmi ai punti.<br><input type="checkbox"/> Devo allenare la velocità con i giochi di "caccia alla parola" [es. pag. 37]. |





## COME LEGGO SILENZIOSAMENTE?



**PROVA!**

### STORIA DEGLI IPPOPOTAMI

C'era una volta una pantera nera che viveva in una foresta scura scura. L'unico colore che aveva addosso era il giallo degli occhi, che sembravano due lampadine accese. Un giorno la pantera uscì dal bosco e si trovò davanti a tante cose colorate che non aveva mai visto: era un campo di fiori. Poi ne annusò alcuni e sentì che avevano profumi delicati e diversi. Si sdraiò, felice di quelle nuove esperienze, e non si accorse che i suoi occhi erano diventati improvvisamente di tutti i colori, proprio come i fiori che aveva scoperto.

(U. Wolfel, "Storie per ridere", NER)



### RIFLETTI:

|                                |                                                             |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| HO LETTO:                      | <input type="checkbox"/> Bene.                              |
|                                | <input type="checkbox"/> Meglio.                            |
|                                | <input type="checkbox"/> Con difficoltà, come ad alta voce. |
|                                | <input type="checkbox"/> Peggio.                            |
| CONFONDO QUALCHE LETTERA?      | <input type="checkbox"/> No.                                |
|                                | <input type="checkbox"/> Sì:                                |
|                                | <input type="radio"/> p / b                                 |
|                                | <input type="radio"/> m / n                                 |
|                                | <input type="radio"/> p / q                                 |
|                                | <input type="radio"/> b / d                                 |
| HO CAPITO QUELLO CHE HO LETTO? | <input type="checkbox"/> Sì, ricordo bene tutto.            |
|                                | <input type="checkbox"/> Ricordo in parte.                  |
|                                | <input type="checkbox"/> No, devo rileggerlo.               |
|                                |                                                             |



### RICORDA

La **lettura silenziosa** in genere aiuta la concentrazione, quindi a comprendere meglio quello che si legge.

Naturalmente poi servono altri ...  
**TRUCCHETTI!**



LETTURA LENTA,  
MA CORRETTA

- Ideale la lettura **silenziosa**

LETTURA POCO  
CORRETTA

- lettura a **voce alta**, in modo da sostenere l'autocorrezione

LETTURA LENTA, MA  
COMPRESIONE  
ADEGUATA

- **Verifiche più brevi**, preservando così l'autonomia ( né semplificazione, né tempi aggiuntivi)

COMPRESIONE  
DA ASCOLTO  
MIGLIORE

- Lettore umano o **sintesi vocale**

# Es. di lettura segmentata

| Testo del brano come si presenta sul libro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Testo segmentato in periodi <span>ESEMPIO</span>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div data-bbox="59 529 357 728"><p><b>1</b> Leggi il testo e rispondi alle domande.</p></div> <div data-bbox="59 728 357 1019"></div> <div data-bbox="357 529 1108 1019"><p><b>chi, perché, che cosa scrivo</b></p><p><b>Io ho paura dei cani</b></p><p>Io ho una grande paura dei cani.<br/>Un pomeriggio, mentre andavo a trovare il mio amico Andrea, ho visto un cane che veniva verso di me.<br/>Era un randagio spelacchiato e sudicio.<br/>Preso dalla paura io mi sono arrampicato sull'albero aspettando che il cane si allontanasse. Quando finalmente il cane se n'è andato, sono sceso dall'albero ma dalla fretta mi si sono rotti i pantaloni.</p><p>▲ (Tratto da: <i>Castelli in aria</i> 4-5, Giunti del borgo, 2009)</p></div> | <p><b>Io ho paura dei cani</b></p> <p>Io ho una grande paura dei cani.</p> <p>Un pomeriggio, mentre andavo a trovare il mio amico Andrea, ho visto un cane che veniva verso di me.</p> <p>Era un randagio spelacchiato e sudicio.</p> <p>Preso dalla paura io mi sono arrampicato sull'albero aspettando che il cane si allontanasse.</p> <p>Quando finalmente il cane se n'è andato, sono sceso dall'albero ma dalla fretta mi si sono rotti i pantaloni.</p> |

# QUALI STRATEGIE hanno prodotto cambiamenti più rilevanti?

- **Autoporsi delle domande** nel corso della lettura  
(Sachs, 1984; Deshler, Ellis & Lenz, 1996);
- **Schemi o disegni** come supporti visivi  
(Warner & Alley, 1981);
- **Rappresentazione schematica** del contenuto del testo  
(Darch & Carmine, 1986);
- Utilizzo di **immagini mentali**  
(Mastropieri, Scruggs & Levin, 1987a);
- Costruzioni di **schemi** che riproducono le **relazioni semantiche**  
(Bos, Anders, Filip & Jaffe, 1989).

# I risultati indicano che:

- Il maggior senso di fiducia e di autoefficacia favorisce la **riapplicazione** spontanea delle strategie oggetto di insegnamento

*(Wilson & Linville, 1985; McCombs, 1988; Borkowski, 1992; Fulk & Mastropieri, 1992; Williams & Stenberg, 1993);*

e di **generalizzazione** della strategia appresa

*(CarrBorkowski, 1989);*

# ATTENZIONE!

## **CAPIRE è diverso da RICORDARE**

(Lowett e Pillow, 1995; Carlisle, 1999)

Comprendere i contenuti non significa  
necessariamente riuscire a recuperarli  
quando servono,  
per esempio durante le verifiche

(Cornoldi, Tressoldi, Tretti e Vio, 2010)

# Passo dopo passo verso l'autonomia

- **Guidare all'autoregolazione**, a darsi via via delle **autoistruzioni** per migliorare il personale modo di studiare, ma anche per controllare, orientare, migliorare il comportamento



Aspetta ... qui come si fa? Non mi ricordo ... Che faccio? C'è l'esempio sul quaderno! No, questa regola non c'è ... prendo il formulario ... ecco, ok, vado avanti ...

Devo rispondere alle domande ... mi sembra che la risposta ... meglio andare a controllare ... avevamo messo un segno alla risposta 2 sul libro

# LEGGERE PER SPIEGARE AGLI ALTRI!

ALLORA  
DEVO  
CAPIRE  
MEGLIO IO!

**QUAL** è  
l'informazione più  
importante?

**COME** faccio a  
ricordarmela?

**COME** posso  
spiegarla?

Rielaborazione e recupero informazioni



**IO, STUDENTE STRATEGICO, STUDIO COSÌ**

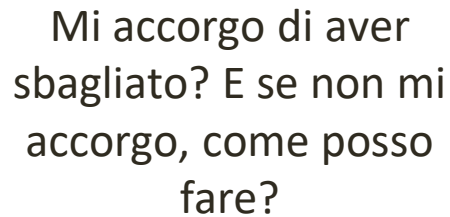
| <b>Strategia</b>                                                                                                                                | <b>Cosa faccio?</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>Perché lo faccio?</b>                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Dare uno sguardo generale al testo</b><br/>(Survey)</p>  | <p><b>1. CERCO :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il titolo del capitolo</li> <li>• i titoli dei paragrafi</li> <li>• le parole in grassetto</li> <li>• il sommario</li> <li>• le didascalie delle immagini</li> <li>• le domande di comprensione</li> </ul> <p><b>2. OSSERVO :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• immagini</li> <li>• cartine</li> <li>• linee del tempo</li> <li>• diagrammi</li> <li>• schemi</li> </ul> | <p>Per capire ciò che già conosco dell'argomento e prepararmi a scoprire nuove informazioni</p> |
| <p><b>Farsi domande</b><br/>(Question)</p>                   | <p><b>3. TRASFORMO I TITOLI IN DOMANDE</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Creare delle domande mi aiuta a leggere, avendo in mente un obiettivo</p>                    |

| Strategia                                                                                                                                                                  | Cosa faccio?                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Perché lo faccio?                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p data-bbox="92 251 423 408"><b>Dare uno sguardo generale al testo</b><br/>(Survey)</p>  | <p data-bbox="465 251 639 287"><b>1. CERCO :</b></p> <ul data-bbox="533 305 1079 625" style="list-style-type: none"> <li>• il titolo del capitolo</li> <li>• i titoli dei paragrafi</li> <li>• le parole in grassetto</li> <li>• il sommario</li> <li>• le didascalie delle immagini</li> <li>• le domande di comprensione</li> </ul> <p data-bbox="465 644 687 679"><b>2. OSSERVO :</b></p> <ul data-bbox="552 698 1141 901" style="list-style-type: none"> <li>• immagini</li> <li>• cartine</li> <li>• linee del tempo</li> <li>• diagrammi</li> <li>• schemi</li> </ul> | <p data-bbox="1188 251 1843 394">Per capire ciò che già conosco dell'argomento e prepararmi a scoprire nuove informazioni</p> |
| <p data-bbox="112 928 403 1022"><b>Farsi domande</b><br/>(Question)</p>                 | <p data-bbox="465 928 915 1015"><b>3. TRASFORMO I TITOLI IN DOMANDE</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p data-bbox="1188 928 1870 1015">Creare delle domande mi aiuta a leggere, <b>avendo in mente un obiettivo</b></p>            |

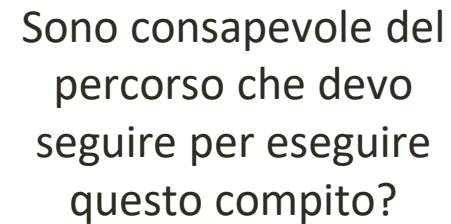
|                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Leggere</b><br/>(Read)</p>         | <p>4. <b>LEGGO (con gli occhi o la sintesi vocale)</b> ogni paragrafo per rispondere alle domande</p> <p>5. <b>SOTTOLINEO</b> i concetti più importanti (uso colori diversi, cerchio, incornicio)</p> <p>6. <b>SCRIVO DELLE NOTE</b> o inserisco post-it</p> <p>7. <b>METTO DEI PUNTI INTERROGATIVI NELLE PARTI POCO CHIARE</b></p> | <p>Leggere attentamente mi aiuta a scoprire nuove informazioni</p> <p>Sottolineare serve per mettere in risalto e selezionare ciò che è importante</p> <p>Scrivere mi serve per organizzare le idee e per trovare spiegazioni a ciò che non ho capito bene</p>                  |
| <p><b>Rielaborare</b><br/>(Recall)</p>  | <p>8. <b>FACCIO UNO SCHEMA O UNA MAPPA</b> dell'argomento che ho studiato</p> <p>9. Uso <b>TECNICHE</b> e <b>STRATEGIE</b> per ricordare parole difficili</p> <p>10. <b>RIPETO A VOCE ALTA</b> senza guardare il libro</p>                                                                                                          | <p>Elaborare appunti, schemi e mappe serve a organizzarmi per ricordare meglio l'argomento</p> <p>Aiutano a recuperare i termini quando sono interrogato o nelle verifiche</p> <p>Ripetere mi serve per creare nella mente una scaletta e per controllare se sono preparato</p> |
| <p><b>Rivedere</b><br/>(Review)</p>    | <p>11. <b>RIPASSO</b> spesso usando il materiale che ho archiviato in cartaceo o in digitale</p>                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Aiuta a mantenere e consolidare la traccia del ricordo</p>                                                                                                                                                                                                                   |

# Strategie metacognitive

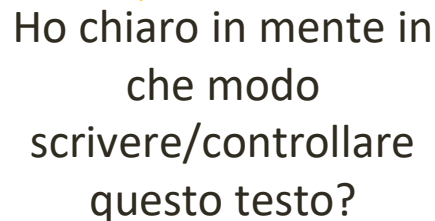
In sintesi:



Mi accorgo di aver sbagliato? E se non mi accorgo, come posso fare?



Sono consapevole del percorso che devo seguire per eseguire questo compito?



Ho chiaro in mente in che modo scrivere/controllare questo testo?

# LAVORARE INSIEME

- A CACCIA DI ...:

# PER L'ANALISI GRAMMATICALE E LOGICA

- Mini-verifiche frequenti e correzione immediata
- Partire da frasi inserite nei testi
- Avere legenda di riferimento
- Inserire categoria abbreviata direttamente sulle parole
- Farsi spiegare il ragionamento legato alle funzioni

# PER L'ANALISI GRAMMATICALE E LOGICA

- Esercizi di «caccia al dettaglio» per arricchire le informazioni relative alla categoria ( es. piccolino= agg. Perché?... e poi
- «Che tipo di aggettivo è?» si sfoglia libro/formulario per cercare la tipologia )
- «A caccia di ...»: solo verbi, solo aggettivi, solo congiunzioni ecc. con riflessioni e giochi di manipolazione (riscrittura/contrari/pl./ pres/pass/ ....)

# BIBLIOGRAFIA

- Calvani, A. (2012), Per un'istruzione Evidence Based. Edizioni Erickson. Trento.
- A.Capuano, F.Storace, L. Ventriglia, *"BES e DSA La scuola di qualità per tutti"*, Libri Liberi Firenze (2013)
- A.Capuano, F.Storace, L. Ventriglia, Viaggio nel testo, Libriliberi , 2014
- De Beni R., Nuova guida alla comprensione del testo, Ed. Erickson, Trento, 2003
- U. Eco, Sei passeggiate nei boschi narrativi, Bompiani 1994
- U. Eco, Lector in fabula, Bompiani 2001
- Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema Nazionale Linee Guida (2011), Consensus Conference Disturbi Specifici di Apprendimento

# BIBLIOGRAFIA

- Martinelli – Non solo DSA – “Tutto chiaro?” Percorso 1 - 2016
- Notarbartolo-Prandi, La padronanza linguistica, 2011
- Progettazione Universale per l’Apprendimento(PUA) – traduzione 2015
- Psicopedagogiche. Conoscere per intervenire. Metodologie, strumenti, percorsi e schede. GIUNTIScuola, 2011
- Pazzaglia, F., Moè, A., Friso, G., Rizzato R., Empowerment cognitivo e prevenzione dell’insuccesso. Attività metacognitive per gli insegnanti e gli alunni, Trento, Erickson.
- Stella G., Grandi L., Come leggere la DISLESSIA e i DSA. Guide Universal Design for Learning (UDL) – Cast 2011

classe 1

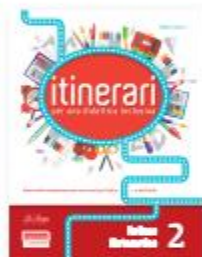


Italiano e Matematica

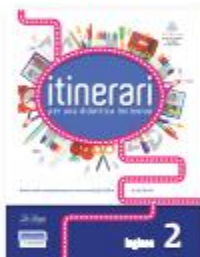


Inglese

classe 2



Italiano e Matematica



Inglese

classe 3



Italiano, Storia, Geografia



Inglese

classi 4 5



Italiano



Storia e Geografia



Matematica e Scienze



Inglese



Novità!!!